

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 264.945.856,40 al 31 dicembre 2013

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

PROSPETTO di BASE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati:

"Cra Cantù Bcc Zero Coupon"

"Cra Cantù Bcc Tasso Fisso"

"Cra Cantù Bcc Step Up"

"Cra Cantù Bcc Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo"

"Cra Cantù Bcc Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo"

Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento: **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa**

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**" e/o il "**Prospetto**") della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ("**Cra Cantù Bcc**", "**Emittente**" e/o "**Banca**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE ("**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento 809/2004/CE, così come modificato ed integrato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE, e alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**").

In occasione dell'offerta degli strumenti finanziari il Prospetto di Base deve essere letto congiuntamente alle altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, alle condizioni definitive riferite all'offerta (le "**Condizioni Definitive**") e alla relativa nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati.

Il Prospetto di Base ha ad oggetto il programma di emissione (il "Programma") di prestiti obbligazionari, denominato "Cra Cantù Bcc Zero Coupon, Cra Cantù Bcc Tasso Fisso, Cra Cantù Bcc Step Up, Cra Cantù Bcc Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, Cra Cantù Bcc Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo" (il "Programma").

Nell'ambito del Programma la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nel Prospetto di Base.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi che riporteranno i termini e le condizioni degli stessi, pubblicate sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cracantu.it.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 18/07/2014, a seguito di approvazione comunicata con nota del 17/07/2014, protocollo n. 0059776/14.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito e relativa Nota di Sintesi, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e tutte le dipendenze dell'Emittente, la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11), e sono consultabili sul sito Internet dell'Emittente www.cracantu.it.

INDICE

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	Pag. 7
1.1 Persone responsabili	Pag. 7
1.2 Dichiarazione delle Persone responsabili	Pag. 7
SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	Pag. 8
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	Pag. 9
Sezione A – Introduzione e avvertenze	Pag. 9
Sezione B – Emittente ed eventuali garanti	Pag. 9
Sezione C – Strumenti finanziari	Pag. 14
Sezione D - Rischi	Pag. 16
Sezione E - Offerta	Pag. 22
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	Pag. 24
1. Fattori di rischio relativi all'Emittente	Pag. 24
2 Fattori di rischio relativi ai singoli strumenti finanziari offerti	Pag. 24
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Pag. 25
1 PERSONE RESPONSABILI	Pag. 25
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	Pag. 26
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente	Pag. 26
2.2 Dimissione, rimozione dall'incarico o mancata rinomina dei revisori	Pag. 26
3 FATTORI DI RISCHIO	Pag. 27
3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	Pag. 27
3.2 Informazioni finanziarie selezionate	Pag. 31
4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	Pag. 37
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	Pag. 37
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	Pag. 37
4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	Pag. 37
4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	Pag. 37
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	Pag. 38
4.1.5 Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	Pag. 38
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	Pag. 39
5.1 Principali attività	Pag. 39
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	Pag. 39
5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi	Pag. 40
5.1.3 Principali mercati	Pag. 40
5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale	Pag. 41

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Pag. 42
6.1 Eventuale gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente	Pag. 42
6.2 Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	Pag. 42
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	Pag. 43
7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Pag. 43
7.2 Tendenze previste	Pag. 43
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	Pag. 44
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	Pag. 45
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente	Pag. 45
9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	Pag. 48
10 PRINCIPALI AZIONISTI	Pag. 49
10.1 Azionisti di controllo, diretto o indiretto	Pag. 49
10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	Pag. 49
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	Pag. 50
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Pag. 50
11.2 Bilanci	Pag. 50
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	Pag. 51
11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	Pag. 51
11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione oltre a quelle derivanti dai bilanci di esercizio controllate dai Revisori dei Conti	Pag. 51
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	Pag. 51
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali	Pag. 51
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali	Pag. 51
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	Pag. 52
12 CONTRATTI IMPORTANTI	Pag. 53
13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	Pag. 54
14 DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO	Pag. 55
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA	Pag. 56
1 PERSONE RESPONSABILI	Pag. 56
2 FATTORI DI RISCHIO	Pag. 57
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI	Pag. 65
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta	Pag. 65
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Pag. 65

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	Pag. 66
4.1 Descrizione degli strumenti finanziari	Pag. 66
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti sono stati creati	Pag. 67
4.3 Forma dei prestiti obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Pag. 68
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Pag. 68
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	Pag. 68
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro utilizzo	Pag. 68
4.7 Tasso di interesse nominale	Pag. 68
4.7.1 Attività Finanziarie sottostanti	Pag. 73
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Pag. 74
4.9 Il rendimento effettivo	Pag. 74
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	Pag. 75
4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni	Pag. 75
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	Pag. 75
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Pag. 75
4.14 Regime fiscale	Pag. 75
5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA	Pag. 77
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	Pag. 77
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	Pag. 77
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	Pag. 78
5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	Pag. 78
5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta e/o di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	Pag. 78
5.1.5 Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile	Pag. 79
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Pag. 79
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	Pag. 79
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	Pag. 80
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	Pag. 80
5.2.1 Destinatari dell'offerta	Pag. 80
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	Pag. 80
5.3 Fissazione del prezzo	Pag. 80
5.3.1 Prezzo di offerta degli strumenti finanziari	Pag. 80
5.4 Collocamento e sottoscrizione	Pag. 81
5.4.1 Il Responsabile del Collocamento	Pag. 81
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Pag. 81
5.4.3 Accordi di sottoscrizione	Pag. 81
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	Pag. 82
6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni	Pag. 82
6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati	Pag. 82
6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	Pag. 82

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Pag. 83
7.1 Consulenti legati all'Emissione	Pag. 83
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	Pag. 83
7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	Pag. 83
7.4 Informazioni provenienti da terzi	Pag. 83
7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	Pag. 83
7.6 Soggetto Garante e finalità della Garanzia	Pag. 83
8 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	Pag. 86
8.1 Obbligazioni Zero Coupon	Pag. 86
8.2 Obbligazioni a Tasso Fisso	Pag. 90
8.3 Obbligazioni Step Up	Pag. 94
8.4 Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo	Pag. 98
8.5 Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo	Pag. 103

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale e direzione generale nel comune di Cantù (CO) in Corso Unità d'Italia, 11 – legalmente rappresentata – ai sensi dell'art. 40 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ANGELO PORRO, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base, come indicato di seguito.

1.2 La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
ANGELO PORRO



SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del Programma denominato "*Cra Cantù Bcc Zero Coupon, Cra Cantù Bcc Tasso Fisso, Cra Cantù Bcc Step Up, Cra Cantù Bcc Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, Cra Cantù Bcc Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo*" – approvato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera assunta in data 20 Maggio 2014, per un importo complessivo pari ad Euro 200 milioni potrà emettere in una o più serie di emissioni, ciascuna un **Prestito Obbligazionario** o **Prestito**, vale a dire titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000, le Obbligazioni e ciascuna una Obbligazione aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e si compone di:

- Nota di Sintesi del Prospetto di Base, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari;
- Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ogni Offerta a valere sul Programma, l'Emittente predisporrà le relative condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**"), secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche delle Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive, unitamente alla Nota di Sintesi dell'emissione, saranno trasmesse alla CONSOB entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta e pubblicate contestualmente sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi richiesti dalla normativa applicabile noti come gli "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle mancanze e/o dei salti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenze	<p><i>Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto.</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo.</i></p> <p><i>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.</i></p>
A.2	Consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base	Non Applicabile; l'Emittente non rilascerà il consenso all'utilizzo del presente Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di Intermediari Finanziari.

Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti		
B.1	Denominazione legale commerciale dell'emittente	Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa. In forma ridotta: CRA CANTU' BCC.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano, che svolge la propria attività nel territorio di competenza ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza. La Cassa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11 (recapito telefonico 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività. La Cassa ha inoltre sede distaccata nel comune di Sondrio.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Si attesta che non si sono rilevate tendenze, incertezze, richieste, impegni né sussistono fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Appartenenza ad un gruppo	Non Applicabile; la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non Applicabile; non vengono formulate previsioni o stime degli utili futuri.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	Non Applicabile; la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012 e per entrambi gli esercizi ha espresso un giudizio senza rilievi.

B.12	Dati finanziari selezionati	<p>Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p>	
PATRIMONIO DI BASE E PATRIMONIO DI VIGILANZA			
Voci (dati in migliaia di euro)	2013	2012	Δ%
Totale Patrimonio di Base	266.040	263.501	0,96
Totale Patrimonio Supplementare	4.872	5.042	-3,37
Patrimonio Supplementare - elementi da dedurre	-	-	
Totale Patrimonio di Vigilanza	270.912	268.543	0,88
Totale Patrimonio di Terzo Livello	-	-	
Totale Patrimonio di Vigilanza e di Terzo Livello	270.912	268.543	0,88
COEFFICIENTI PATRIMONIALI			Coefficienti minimi normativi¹
Voci	2013	2012	
Core Tier 1 Ratio ²	17,25	16,67%	2,00%
Tier 1 Capital Ratio	17,25	16,67%	4,00%
Total Capital Ratio	17,56	16,99%	8,00%
Importo attività ponderate per il rischio (euro/mgl)	1.542.475	1.580.550	
Attività ponderate per il rischio(RWA) / Totale attivo	67,23%	71,12%	
<p>La Banca al 31 dicembre 2013 dispone di un Patrimonio di Vigilanza pari a 270,9 milioni di euro, in crescita di 2,4 milioni rispetto a quanto rilevato a dicembre 2012. Tale incremento è il risultato della crescita del Patrimonio di Base generata essenzialmente dalla capitalizzazione dell'utile, in parte compensata dalla diminuzione del Patrimonio Supplementare (o Tier 2) per 0,2 milioni. Il Tier 1 Ratio ed il Total Capital Ratio risultano rispettivamente pari al 17,25% ed al 17,56%; i due indicatori, che nel corso del 2013 hanno fatto registrare una crescita, risultano ampiamente al di sopra dei minimi attualmente previsti dalla normativa (4% per il Tier 1 ratio e 8% per il Total Capital Ratio). A partire dal 1° gennaio 2014 è in vigore la regolamentazione di Basilea 3 che, tra le altre disposizioni, disciplina anche la nuova modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza (cosiddetto "Fondi Propri") e stabilisce per i relativi indicatori patrimoniali differenti livelli minimi. L'attuazione della nuova disciplina prudenziale seguirà un regime di applicazione transitorio (cosiddetto "Phased-in") che, nella maggior parte dei casi, è articolato su 4 anni (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017) seppure con alcune importanti eccezioni per le quali sono previsti tempi di applicazione più lunghi (es. norme transitorie su partecipazioni in assicurazioni, filtro prudenziale su titoli di stato, grandfathering degli strumenti di capitale non più computabili).</p> <p>Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri le principali novità riguardano innanzitutto la suddivisione del Tier 1 in Common Equity Tier 1 (CET1) e Tier 1 aggiuntivo. Nel primo comparto rientreranno gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come ad esempio il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione ecc.) mentre nel secondo verranno classificati alcune tipologie di strumenti finanziari che avranno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1, ma inferiore a quelli del Tier 2 (per la Bcc di Cantù tutte le componenti del Tier 1 verranno incluse nel CET1). Oltre a ciò il CET1 subirà anche un incremento in termini di volumi rispetto a quanto dettato da Basilea 2 dal momento che verranno inglobate delle componenti che prima erano classificate nel Tier 2 (ad esempio le leggi speciali di rivalutazione). L'unica componente di rilievo che, di conseguenza, rimarrà nel computo del Tier 2 saranno i prestiti subordinati emessi dalla Banca. La Cassa non ha in essere prestiti subordinati.</p> <p>Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6% (la Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime); il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%. Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi</p>			

¹ In ottemperanza alla nuova normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) ai limiti normativi relativi ai coefficienti prudenziali è stato aggiunto il "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. A tal proposito, con riferimento al Tier One Capital Ratio, in ottica Basilea 3, si sottolinea come la normativa preveda per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5%. La Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime, ovvero pari al 6,0%.

² L'indicatore "Core Tier 1 Ratio" assume lo stesso valore del "Tier 1 Capital Ratio" in quanto la Banca non procede all'emissione di strumenti finanziari "ibridi".

patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative che avranno impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014 che andrà effettuata entro il 30 giugno p.v. Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano al 31 dicembre 2013 a 1,6 miliardi, in diminuzione di 38 milioni rispetto a quanto rilevato a dicembre 2012. Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato anche per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato. Per il calcolo dell'assorbimento del rischio operativo l'Emittente utilizza la metodologia standard. Secondo tale metodologia l'assorbimento patrimoniale è pari al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi 3 esercizi.

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA	Sistema Banche minori ³			
	2013	2012	2013	2012
Voci				
Sofferenze lorde (euro/mgl)	63.823	42.009	n.d.	n.d.
Incagli lordi (euro/mgl)	135.274	104.467	n.d.	n.d.
Ristrutturati lordi (euro/mgl)	6.524	7.360	n.d.	n.d.
Crediti scaduti lordi (euro/mgl)	14.391	17.857	n.d.	n.d.
Crediti deteriorati lordi (euro/mgl)	220.012	171.693	n.d.	n.d.
Crediti deteriorati netti (euro/mgl)	177.616	139.661	n.d.	n.d.
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela ⁴)	3,89%	2,53%	7,70%	6,10%
Sofferenze nette/impieghi netti ⁵ (clientela ⁴)	2,55%	1,55%	4,00%	3,50%
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi (clientela ⁴)	13,40%	10,34%	15,90%	13,80%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela ⁴)	11,13%	8,60%	n.d.	n.d.
Costo del credito	1,21%	0,76%	n.d.	n.d.
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,32%	21,04%	31,50%	27,20%
Rapporto di copertura sofferenze	36,28%	39,89%	48,50%	46,10%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	15,23%	9,50%	n.d.	n.d.
Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza ⁵	15,01%	9,40%	33,60%	30,00%
Grandi Rischi Ponderati/ Patrimonio di Vigilanza	54,47%	59,27%	n.d.	n.d.
Numero Grandi Rischi (esposizioni ponderate)	2	2	n.d.	n.d.
Esposizione verso Grandi Rischi (esposizioni ponderate - euro/mgl)	147.559	159.165	n.d.	n.d.
Impieghi Clientela/Raccolta Diretta Clientela	89,29%	93,57%	n.d.%	n.d.%

Il rischio di credito, che rappresenta la fattispecie di rischio a cui la Banca è più esposta, a causa del perdurare della congiuntura economica particolarmente difficile e nonostante la diminuzione degli impieghi verso clientela, ha subito un aumento.

A fine 2013 i crediti deteriorati lordi complessivi risultano pari a 220 milioni, con un incremento di 48,4 milioni (+28,1%) rispetto all'esercizio precedente. Il medesimo comparto, al netto delle svalutazioni, ammonta a 177,6 milioni, in aumento di 38 milioni rispetto a quanto registrato a dicembre 2012 (+11,1%). Le sofferenze risultano pari 63,8 milioni di euro con un incremento del 51,9%. Anche gli incagli sono aumentati rispetto al 2012 con un valore a fine anno pari rispettivamente a 135,3 milioni di euro. I crediti ristrutturati sono diminuiti di 0,8 milioni con un valore a fine 2013 pari a 6,5 milioni di euro. Al riguardo va specificato come la Banca stia implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A.⁶ sulle "Forbearance measures" che specificano in modo più dettagliato le modalità di gestione delle posizioni ristrutturate.

I crediti scaduti risultano a fine 2013 pari a 14,4 milioni di euro in contrazione del 19,4% rispetto al 2012.

Conseguentemente, si è registrato un sensibile peggioramento degli indicatori delle sofferenze e dei crediti deteriorati sugli impieghi e sul Patrimonio di Vigilanza.

In considerazione dell'incremento della rischiosità, la Cassa ha incrementato le rettifiche di

³ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche minori" (con totale fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi).

⁴ Le voci "Impieghi Lordi/Netti" sono state calcolate facendo riferimento unicamente ai "Crediti verso clientela", escludendo pertanto tutte le Attività finanziarie e i Crediti verso banche.

⁵ Il dato di sistema tratto dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia si riferisce al totale del sistema.

⁶ Cfr "Recommendation Asset quality review" pubblicate dall'EBA (European Banking Authority) il 21 ottobre del 2013.

valore e conseguentemente il rapporto di copertura dei crediti deteriorati è aumentato (+ 21,32%).
 Il costo del credito, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (voce 130 a conto economico) e gli impieghi netti verso clientela è stato pari all'1,21% nel 2013 contro lo 0,76% del 2012.
 I Grandi Rischi sono diminuiti e riguardano due posizioni di cui una nei confronti di Icrea Holding Spa, Società appartenente al Credito Cooperativo.
 Il valore riportato in di bilancio comprende anche € 469,195 milioni di titoli dello stato italiano a ponderazione 0%
 Questo valore rappresenta l'esposizione della Cassa nei confronti di Stati sovrani, totalmente rappresentata da attività finanziarie emesse dallo Stato Italiano, così riassunto:

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale (euro/mgl)	Valore di Bilancio (euro/mgl)	Fair Value (euro/mgl)
Italia	BBB	AFS	461.000	469.195	469.195

L'esposizione verso titoli governativi ammonta complessivamente a 469 milioni di euro (di cui nominali 500.000 euro in strumenti finanziari strutturati). L'impiego in titoli governativi rappresenta l'86,89% del portafoglio di proprietà della Banca.

La concentrazione dei crediti verso clientela per settore di attività economica è riportata nella seguente tabella

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2013	2012
Amministrazioni Pubbliche	0,49%	0,56%
Società Non Finanziarie	65,44%	65,84%
Famiglie	32,51%	31,57%
- di cui Famiglie Consumatrici	28,79%	27,81%
- di cui Famiglie Produttrici	3,72%	3,76%
Resto Del Mondo	0,05%	0,05%
Istit. Senza Scopo Di Lucro Al Serv.Delle Famiglie	0,78%	0,78%
Società Finanziarie	0,28%	0,19%
Unità Non Classificabili e Non Classificate	0,45%	1,01%
Totale	100,00%	100,00%

Indicatori del Rischio di Liquidità	2013	2012
Loan to deposit	89,29%	93,57%
LCR	1,99	1,73
NSFR	1,08	1,04

La diminuzione del Loan to Deposit Ratio, tra il 2012 e il 2013, è riconducibile al notevole incremento della raccolta diretta (+3,64%) e una contrazione degli impieghi netti (-1,77%).

Alla data del presente Documento di Registrazione i valori del Liquidity Coverage Ratio (LCR) e del Net Stable Funding Ratio (NSFR) risultano disponibili su stime effettuate dal Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo. Si precisa altresì che sono in corso le attività di implementazione di tali indicatori e che la Banca disporrà degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa. In particolare i valori dei due indicatori al 31/12/2013 sono rispettivamente pari a 1,99 (LCR) e 1,082 (NSFR). I due indicatori evidenziano la capacità della Banca di far fronte agli eventuali impegni finanziari in un orizzonte temporale di breve periodo ed a un anno.

Si ricorda che gli standard introdotti da "Basilea 3" entreranno in vigore il 1° gennaio 2015 per l'LCR ed il 1° gennaio 2018 per l'NSFR. Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha fatto anche ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 120 mln, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire dal dicembre del 2011.

Data inizio	Quantità	Scadenza
22/12/2011	90.000.000,00	29/01/2015
01/03/2012	30.000.000,00	26/02/2015

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a complessivi 639,970 mln, di cui 589,970 mln non impegnati.

La componente non impegnata è costituita prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

La struttura finanziaria della Banca è adeguata agli impegni finanziari attesi e l'elevato grado di liquidabilità di cui sopra permette di coprire anche gli eventuali impegni finanziari inattesi.

Al fine del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, l'Emittente utilizza la

metodologia standard. A fine 2013 il requisito patrimoniale a fronte di tale rischio era pari a zero. L'esposizione al rischio di mercato sull'intero portafoglio della Banca, calcolato con la metodologia Var con holding period 10 giorni ed un intervallo di confidenza pari al 99%

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO			
Voci (dati in migliaia di euro)	2013	2012	Δ%
Margine di interesse	37.745	40.914	-7,75
Margine di intermediazione	62.248	60.278	3,27
Risultato netto della gestione finanziaria	42.849	47.569	-9,92
Costi operativi	-38.040	-41.391	-8,10
Utile netto	2.865	4.475	-35,98

L'esercizio 2013 consente di rilevare un modesto incremento nei volumi operativi, aumento che seppure inferiore a quello degli esercizi precedenti, risulta percentualmente superiore a quello rilevato in sede regionale e nazionale.

L'incremento dei volumi operativi, nonostante la riduzione dei tassi applicati, ha fatto registrare una caduta del margine di interesse ed un leggero incremento delle commissioni attive.

Il margine complessivo di intermediazione evidenzia un incremento, grazie all'utile derivante dall'attività sul portafoglio titoli di proprietà.

L'importante incremento dell'accantonamento per rischi sui crediti, che deriva da una rigorosa e prudente valutazione, necessaria e conseguente allo sfavorevole andamento dell'economia ha assorbito totalmente il differenziale positivo evidenziato dal margine di intermediazione, così che il risultato netto della gestione finanziaria risulta nettamente inferiore a quello del 2012.

L'ammontare dei costi operativi, che comprendono i costi generali e le spese del personale, oltre ad oneri diversi di gestione, è diminuito ma l'utile netto realizzato ed evidenziato dal bilancio in esame, risulta inferiore a quello dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE			
Voci (dati in migliaia di euro)	2013	2012	Δ%
Raccolta diretta	1.837.011	1.772.474	3,64
Raccolta indiretta	897.019	856.184	4,77
Raccolta complessiva	2.734.030	2.628.658	4,01
Attività finanziarie ⁷	539.878	415.788	29,84
Impieghi	1.595.551	1.624.227	-1,77
Totale attivo	2.294.320	2.222.434	3,23
Patrimonio netto	272.347	270.281	0,76
Capitale sociale	1.233	1.218	1,23

Rispetto al precedente esercizio, nel 2013 la raccolta aziendale è aumentata del 4,01% grazie alla crescita della raccolta diretta del 3,64% e della raccolta indiretta del 4,77%, attestandosi a 2.734 milioni. Il dato di fine anno risente della riallocazione degli investimenti effettuati dalla clientela che hanno privilegiato la raccolta diretta a breve.

Gli impieghi sono invece diminuiti del 1,77 per cento.

L'incremento delle attività finanziarie è dovuto a due fattori: da una parte la contrazione degli impieghi a clientela e dall'altra all'investimento del rifinanziamento effettuato presso la Banca Centrale Europea.

Attestazioni dell'Emittente

Si attesta che dalla data dell'ultimo bilancio, sottoposto a revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	Alla data di redazione del Prospetto di Base non esistono, fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo	Non Applicabile; la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa offre alla clientela, oltre ai prodotti e servizi di banca tradizionale , anche quelli di risparmio gestito . Le attività svolte dalla Cassa comprendono: <ul style="list-style-type: none"> • raccolta diretta, svolta principalmente tramite apertura di conti correnti e depositi a risparmio, pronti contro termine, conti deposito, emissione di obbligazioni e certificati di deposito; • raccolta indiretta, attraverso l'attività di servizio di custodia ed amministrazione di depositi titoli. In base alla normativa vigente è autorizzata a svolgere le attività di: ricezione e trasmissione di ordini, negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto della clientela, collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, gestione su base individuale di portafogli di investimento

⁷ La voce "Attività finanziarie" comprende le voci 20 (Attività finanziarie detenute per la negoziazione), 40 (Attività finanziarie disponibili per la vendita) e 100 (Partecipazioni) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

		<p>per conto terzi, consulenza in materia di investimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • impieghi verso clienti, rappresentati da aperture di credito in conto corrente, sconti cambiari, finanziamenti import/export, anticipazioni, mutui legati alla realizzazione di impianti o all'acquisto di macchinari, prestiti personali, credito al consumo, mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili; • servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi, realizzati mediante i canali tradizionali, la moneta elettronica e gli strumenti innovativi di banca virtuale; • operatività nel comparto estero, con riferimento ai principali servizi commerciali, creditizi e finanziari, oltre al rilascio di garanzie internazionali ed all'assistenza per l'apertura di rapporti presso banche estere; • gestione tesoreria enti.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non Applicabile; ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo ⁸ , nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull'Emittente non grava nessuna forma di controllo, né diretto né indiretto.
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società cooperativa non è fornita di rating e non lo richiederà per le Obbligazioni emesse a valere sul Prospetto di Base.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	<p>L'Emittente si riserva la facoltà di chiedere la garanzia al "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo" (il Fondo). Le obbligazioni potrebbero quindi non godere della garanzia del Fondo, pertanto, le informazioni di seguito indicate sono pertinenti solo nei casi di garanzia prestata.</p> <p>Natura della garanzia Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. Il Fondo interviene nel caso d'inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate.</p> <p>Portata della garanzia Ai fini dell'intervento le Condizioni Definitive del prestito obbligazionario devono contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.</p>
B.19	Informazioni sul garante come se fosse l'emittente dello stesso tipo di strumento finanziario oggetto della garanzia.	Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima. Alla data di redazione del presente documento, per il periodo gennaio/giugno 2014, la dotazione massima collettiva del Fondo, è pari a Euro 833.777.558,92. Nel sito del Fondo www.fgo.bcc.it , è possibile reperire la versione aggiornata dello Statuto e del Regolamento del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Gli strumenti finanziari emessi a valere sul Prospetto di Base sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.</p> <p>Le Obbligazioni non sono subordinate ad altre passività dell'Emittente pertanto il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso</p> <p><u>OBBLIGAZIONI ZERO COUPON</u> L'Emittente, per le Obbligazioni Zero Coupon, corrisponderà interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione (inferiore al 100% del valore nominale). Durante la vita delle Obbligazioni Zero Coupon non saranno corrisposte cedole di interessi.</p> <p><u>OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO</u> L'Emittente per le Obbligazioni a Tasso Fisso, corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche fisse, in corrispondenza delle date di pagamento, il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e costante per tutta la durata del Prestito.</p> <p><u>OBBLIGAZIONI STEP UP</u> L'Emittente per le Obbligazioni Step Up, corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche fisse crescenti, in corrispondenza delle date di pagamento, il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e crescente per tutta la durata del Prestito.</p> <p><u>OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO</u> L'Emittente per le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche variabili, in corrispondenza delle date di pagamento, il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, che può essere maggiorato o diminuito di uno</p>
------------	--	---

⁸ Istruzioni di Vigilanza, Titolo VII, Capitolo 1 – Il numero dei soci non può essere inferiore a 200 e ogni socio non può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. L'ammissione e il recesso dei soci sono regolati dalla disciplina civilistica e dalla normativa generale riguardante le società cooperative.

		<p>Spread, ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la % di "Partecipazione") indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Ove sia indicata la previsione di un minimo e/o massimo le cedole saranno calcolate applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread/applicando la % di Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il tasso minimo ovvero, nel secondo caso, il tasso massimo.</p> <p>L'Emittente può prefissare il tasso della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione.</p> <p><u>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO</u></p> <p>L'Emittente per le Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche a tasso fisso costante o fisso crescente per il primo periodo e cedole variabili per il secondo periodo, in corrispondenza delle date di pagamento, ovvero a periodi invertiti. Per il periodo a tasso variabile, l'importo delle cedole verrà calcolato applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, che può essere maggiorato o diminuito di uno Spread, ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la % di "Partecipazione") indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Ove sia indicata la previsione di un minimo e/o di un massimo, le cedole variabili saranno calcolate applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread/applicando la % di Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il tasso minimo ovvero, nel secondo caso, il tasso massimo.</p> <p>Nel caso in cui il primo periodo cedolare fosse a tasso variabile, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà prefissare il tasso della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione.</p> <p>Ciascuna emissione verrà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number)</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act).</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non possono essere offerte ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Inoltre le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, ranking e restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale. Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni. I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p>
C.9	Tasso di interessi nominale	<p>OBBLIGAZIONI ZERO COUPON</p> <p><u>Tasso di interesse implicito</u></p> <p>Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano interessi per un importo pari alla differenza tra il prezzo di rimborso pari al 100% del valore nominale, e il prezzo di emissione. Tali interessi saranno calcolati al tasso di interesse fisso nominale annuo lordo implicito in tale differenza specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO</p> <p><u>Tasso di interesse nominale</u></p> <p>Dalla data di Godimento, le Obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi determinati applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso costante indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>OBBLIGAZIONI STEP UP</p> <p><u>Tasso di interesse nominale</u></p> <p>Dalla data di Godimento, le Obbligazioni Step Up fruttano interessi determinati applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso crescente predeterminato indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO</p>

	<p>Descrizione del Parametro di Indicizzazione</p> <p>Data di godimento, data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito comprese le procedure di rimborso, tasso di rendimento</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</p>	<p><u>Descrizione del sottostante</u> Dalla data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo fruttano interessi determinati applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, che può essere maggiorato o diminuito di uno Spread, ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la % di "Partecipazione"). Ove sia indicata la previsione di un minimo e/o massimo le cedole saranno calcolate applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread/applicando la % di Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il tasso minimo ovvero, nel secondo caso, il tasso massimo. Il Parametro di Indicizzazione sarà un tasso individuato tra: tasso Euribor, tasso Euro Swap/IRS, Rendimento Titoli di Stato, Asta Bot, Tasso Ufficiale BCE. Ai fini del calcolo delle cedole, il valore del Parametro di Indicizzazione è definito alle date di rilevazione applicando il calendario TARGET. Il Parametro di Indicizzazione, lo Spread, la % di Partecipazione al parametro di Indicizzazione, il tasso minimo e il tasso massimo verranno indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO</p> <p><u>Descrizione del sottostante</u> Dalla data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo fruttano interessi calcolati per un predeterminato periodo sulla base di tassi di interesse fissi costanti o fissi crescenti mentre, per il restante periodo, determinati in misura variabile applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, che può essere maggiorato o diminuito di uno Spread, ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la % di "Partecipazione"). Ove sia indicata la previsione di un minimo e/o massimo le cedole variabili saranno calcolate applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread/applicando la % di Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il tasso minimo ovvero, nel secondo caso, il tasso massimo. Il Parametro di Indicizzazione, per il periodo a tasso variabile, sarà un tasso individuato tra: tasso Euribor, tasso Euro Swap/IRS, Rendimento Titoli di Stato, Asta Bot, Tasso Ufficiale BCE. Ai fini del calcolo delle cedole, il valore del Parametro di Indicizzazione è definito alle date di rilevazione applicando il calendario TARGET. Il Parametro di Indicizzazione, lo Spread, la % di partecipazione al Parametro di Indicizzazione, il tasso minimo e il tasso massimo verranno indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Per tutte le tipologie di obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base saranno indicate nelle specifiche Condizioni definitive le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Data d'entrata in godimento e scadenza degli interessi e la data di pagamento delle cedole;</u> • <u>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso;</u> • <u>Tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto delle ritenute fiscali</u> <p>I prestiti oggetto del presente Programma di Emissione prevedono il rimborso a scadenza in un'unica soluzione. Non è prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito.</p> <p><u>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</u> Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.</p>
C.10	<p>Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni</p>	<p>Qualora le obbligazioni prevedano la presenza di un eventuale Minimo e/o Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP⁹ venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario nonché una opzione di tipo interest rate FLOOR¹⁰, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario.</p>
C.11	<p>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</p>	<p>Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato "Hi-Mtf" ("Hi-Mtf") e gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A. L'Emittente si assume comunque l'onere di controparte, impegnandosi al riacquisto delle obbligazioni, nel caso di richiesta di vendita delle obbligazioni da parte dei sottoscrittori.</p>

Sezione D - Rischi

D.2	<p>Fattori di rischio relativi all'Emittente</p>	<p>Avvertenza: Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread, inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente (c.d. Benchmark), atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto le Obbligazioni emesse non sono negoziate su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione, ovvero tramite internalizzatori sistematici italiani.</p>
-----	---	---

⁹ Il Cap è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

¹⁰ Il Floor è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO FINANZIARIA

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito, relativo alla solidità patrimoniale e alle prospettive economiche della Cassa è connesso all'eventualità che la stessa, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Detto deterioramento può essere ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di qualsivoglia soggetto che non fosse in grado di soddisfare le obbligazioni cui è tenuto nei confronti della Cassa, o a perdite connesse al decremento di valore di titoli e/o obbligazioni emessi da Stati sovrani.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è quello derivante dalla variazione del valore a cui è esposta Cassa per effetto dell'investimento in strumenti finanziari (a causa, ad esempio, della volatilità dei titoli, della situazione del soggetto Emittente, dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute, ecc.).

L'esposizione della Cassa nei confronti di Stati sovrani è totalmente rappresentata da attività finanziarie emesse dallo Stato Italiano (rating Moodys BBB - categoria AFS) per un importo complessivo al 31/12/2013 pari a 469 milioni di euro.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) sia al portafoglio bancario (banking book).

Rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

I principali fattori di rischio per il portafoglio di negoziazione dell'Emittente si rinvencono nell'oscillazione dei tassi di interesse (rischio di posizione generico su titoli di debito) e nella sfavorevole variazione dei prezzi dovuta a fattori connessi con la specifica situazione di merito creditizio dell'emittente (rischio di posizione specifico su titoli di debito).

Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse può definirsi quale rischio originato da variazioni potenziali dei tassi di interesse che hanno impatto su attività/passività diverse dalla negoziazione (banking book). Più in particolare, si tratta del rischio connesso alla possibilità di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere.

L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di mercato, i quali incidono in misura rilevante sulla dinamica del margine di interesse e, in ultima analisi, sui risultati di periodo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di variazioni del valore delle posizioni in valuta per effetto di variazioni dei corsi delle divise estere.

L'Emittente non assume posizioni speculative in cambi e detiene una esposizione molto limitata rispetto a tale fattispecie di rischio, anche per effetto dei vincoli normativi, che limitano per le BCC-CR la posizione netta aperta in cambi entro il limite del 2% del Patrimonio di Vigilanza.

Il rischio di mercato è gestito sulla base di deleghe che ne limitano l'esposizione in termini di nozionale, di tipologia di emittente e di strumento finanziario, di mercati di quotazione, di Paesi di residenza degli enti emittenti e di valore massimo di minusvalenze.

Per la misurazione ed il monitoraggio del rischio sono previste inoltre, a livello gestionale e per il solo portafoglio di negoziazione di vigilanza, tecniche e modelli di Value at Risk² (metodo varianza/covarianza, intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni lavorativi).

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. .

RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

Il rating è una valutazione di solvibilità sul merito di credito di emittenti di titoli obbligazionari assegnato da apposite Agenzie di Rating indipendenti, secondo consolidate procedure di analisi del credito.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating, così come le Obbligazioni emesse dalla stessa

RISCHIO LEGALE

Il rischio Legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali

		<p>cui la Cassa è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari, a cause di anatocismo ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".</p> <p><u>RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO</u></p> <p>L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.</p> <p>La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dall'1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea 3, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Con riferimento a tali novità regolamentari, sono stati istituiti tavoli di lavoro su scala nazionale (coordinati da Federcasse), al fine di garantire il puntuale adeguamento della propria struttura operativa, patrimoniale e finanziaria nei termini e nelle scadenze dettati dalle normative introdotte negli ultimi mesi. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che s'inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRDD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai prestiti alle piccole medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. Tale fondo unico di risoluzione, dovrebbe essere operativo in un orizzonte temporale di 10-15 anni dalla Data del Prospetto. La Bank Recovery and Resolution Directive dovrebbe essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 2016. Sebbene l'Emittente ponga la massima attenzione e destini risorse significative all'ottemperanza del complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
D.3	Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni	<p><u>FATTORI DI RISCHIO COMUNI</u></p> <p>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLE GARANZIE</p> <p>Le Obbligazioni, se previsto nelle Condizioni Definitive riferite alla singola offerta, sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro, nei limiti della dotazione collettiva massima del Fondo periodicamente comunicata sul sito: www.fgo.bbc.it.</p> <p>RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, nonché dalle commissioni di collocamento ed eventuali costi.</p> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</p> <p>E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato "Hi-Mtf". Qualora le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione su Hi-Mtf, l'Emittente si assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni.</p>

	<p>L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale a meno di dover accettare di vendere le Obbligazioni ad un prezzo inferiore all'investimento iniziale e sempre che si riscontri l'interesse di un soggetto terzo a comprarlo. L'eventuale chiusura anticipata del prestito potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>Inoltre l'eventualità che l'Offerta possa essere riservata, in sottoscrizione, solo a particolari categorie di investitori potrebbe rappresentare un ulteriore fattore di rischio di liquidità delle obbligazioni, in considerazione della loro potenziale ridotta diffusione presso il pubblico, tale da poter renderne difficoltosa la successiva valorizzazione in termini di prezzo di mercato e la possibilità di realizzarne la successiva vendita (situazione cosiddetta di "scarso flottante").</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLO SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO DI SIMILARE DURATA RESIDUA.</p> <p>Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI</p> <p>In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.</p> <p>RISCHIO RELATIVO ALLA REVOCA E/O AL RITIRO DELL'OFFERTA</p> <p>E' il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità che siano tali da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza per l'Emittente della singola Offerta.</p> <p>In caso di ritiro dell'Offerta la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.</p> <p>RISCHIO RELATIVO AI CONFLITTI DI INTERESSE</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con l'emissione delle obbligazioni:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento</p> <p>L'Emittente potrebbe operare in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo</p> <p>L'Emittente potrebbe operare in qualità di Agente per il Calcolo, in tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitti di interesse nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dallo stesso.</p> <p>c) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto abilitato al servizio di negoziazione in conto proprio</p> <p>L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni.</p> <p>RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</p> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé e non lo richiederà per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.</p> <p>RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE</p> <p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria attuale o prospettica dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.</p> <p>RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI</p> <p>I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta.</p> <p>L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p><u>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI</u></p> <p><u>OBBLIGAZIONI A ZERO COUPON</u></p> <p>RISCHIO DI TASSO DI MERCATO</p> <p>In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherebbe una riduzione del prezzo del</p>
--	--

titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.
Nel caso di titoli zero coupon, essendo essi strumenti finanziari con duration¹¹ maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'Investitore.
L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

OBBLIGAZIONI STEP UP

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo l'investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

RISCHIO DI INDICIZZAZIONE

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

RISCHIO DI PARTECIPAZIONE AL PARAMETRO DI RIFERIMENTO INFERIORE AL 100% O ALLA PRESENZA DI UNO SPREAD NEGATIVO

Il valore delle Cedole Variabili può essere negativamente influenzato dal livello di Partecipazione del Parametro di Riferimento, ove inferiore a 100%, o dalla presenza di uno Spread negativo. Ove il livello di partecipazione sia inferiore al 100% o sia presente uno Spread negativo, le Cedole Variabili usufruiranno parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro di riferimento, mentre un eventuale ribasso del parametro di riferimento amplificherà il ribasso della cedola.

RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo, si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, che verrà comunicato nelle relative condizioni definitive; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

RISCHIO DI DISALLINEAMENTO TRA IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E LA PERIODICITÀ DELLA CEDOLA

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Si rappresenta, inoltre, che ai fini della determinazione di ogni cedola, il valore del Parametro di Indicizzazione sarà individuato alla data di rilevazione antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento e, quindi, tre/sei/dodici mesi antecedenti l'effettivo pagamento delle cedole stesse.

RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLA NATURA STRUTTURATA DELLE OBBLIGAZIONI

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Minimo e/o Massimo, l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

¹¹ Per *duration* si intende la media ponderata di tutte le scadenze in cui il titolo effettua un pagamento (cedola o rimborso finale).

Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Minimo). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Massimo). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI UN TASSO MASSIMO NELLE OBBLIGAZIONI

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

Ne consegue che, qualora la variazione del Parametro di Indicizzazione, tenuto conto dell'eventuale Spread/% di Partecipazione, sia tale da comportare cedole lorde superiori al limite massimo previsto, le cedole corrisposte saranno pari al Tasso Massimo.

L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale Spread/% di Partecipazione, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO: CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso fisso costante o fisso crescente, l'investitore deve tener presente che, in ipotesi di vendita prima della scadenza, è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto nell'ipotesi di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Per le Obbligazioni a tasso misto il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso costante o fisso crescente. Inoltre, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

RISCHIO DI INDICIZZAZIONE

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo l'investitore deve tener presente che per il periodo a tasso variabile il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

RISCHIO DI PARTECIPAZIONE AL PARAMETRO DI RIFERIMENTO INFERIORE AL 100% O ALLA PRESENZA DI UNO SPREAD NEGATIVO

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo l'investitore deve tener presente che, per il periodo a tasso variabile, il valore delle Cedole Variabili può essere negativamente influenzato dal livello di Partecipazione del Parametro di Riferimento, ove inferiore a 100%, o dalla presenza di uno Spread negativo. Ove il livello di partecipazione sia inferiore al 100% o sia presente uno Spread negativo, le Cedole Variabili usufruiranno parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro di riferimento, mentre un eventuale ribasso del parametro di riferimento amplificherà il ribasso della cedola.

RISCHIO DI DISALLINEAMENTO TRA IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E LA PERIODICITÀ DELLA CEDOLA

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo. Si rappresenta, inoltre, che ai fini della determinazione di ogni cedola, il valore del Parametro di Indicizzazione sarà individuato alla data di rilevazione antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento e, quindi, tre/sei/dodici mesi antecedenti l'effettivo pagamento delle cedole stesse. Le Date di Pagamento delle cedole saranno indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo, si verificano nel periodo con interessi a tasso variabile, relativamente al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione.

		<p>RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA NATURA STRUTTURATA DELLE OBBLIGAZIONI Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con Minimo e/o Massimo, l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Minimo). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario. Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Massimo). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI UN TASSO MASSIMO NELLE OBBLIGAZIONI Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP, non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Ne consegue che, nel periodo con interessi a tasso variabile, qualora la variazione del Parametro di Indicizzazione, tenuto conto dell'eventuale Spread/% di Partecipazione, sia tale da comportare cedole lorde superiori al limite massimo previsto, le cedole corrisposte saranno pari al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo similare legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale Spread/% di partecipazione, al quale non sia applicato un limite massimo. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.</p>
--	--	--

Sezione E – Offerta		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Le obbligazioni potranno essere offerte, durante il periodo di sottoscrizione, alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • senza essere subordinate ad alcuna condizione; • ovvero alle condizioni e/o categorie riportate di seguito: <ul style="list-style-type: none"> a tutte le categorie di investitori indistintamente, con apporto di denaro fresco, solo a nuova clientela, ai soci, da conversione dall'amministrato, da conversione da pronti contro termine, da conversione da prodotti finanziari collocati, da altra specifica categoria di clientela che di volta in volta verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. <p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli in custodia e amministrazione presso l'Emittente. L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"). Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mutate esigenze dell'Emittente; • mutate condizioni di mercato; • raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta. <p>L'Emittente darà comunicazione al pubblico della revoca o della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, di aumentare ovvero diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il Periodo di Offerta dandone comunicazione secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di revoca/chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p>

E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	L'Emittente potrebbe avere interessi in conflitto in quanto è l'unico Soggetto Collocatore, opera quale Agente di Calcolo per la determinazione degli interessi e si impegna a fornire prezzi di acquisto/vendita delle Obbligazioni stesse e assume l'onere di controparte impegnandosi al riacquisto delle obbligazioni.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	Le commissioni di collocamento e gli eventuali costi, ove previsti, saranno precisati nelle singole Condizioni definitive.

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

1. Fattori di Rischio relativi all’Emittente

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all’Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V, paragrafo 3) incluso nel presente Prospetto di Base.

2. Fattori di rischio relativi ai singoli strumenti finanziari offerti

Con riferimento ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa (Sezione VI, paragrafo 2) inclusa nel presente Prospetto di Base.

Si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente i fattori di rischio, elencati nella Sezione V - paragrafo 3 e nella Sezione VI - paragrafo 2, prima di prendere qualsiasi decisione sull’investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all’Emittente e agli strumenti finanziari di volta in volta offerti.

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle Persone Responsabili del presente Documento di Registrazione ed alla relativa Dichiarazione di Responsabilità, previste dall'Allegato V al Regolamento CE n. 809/2004, si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (di seguito denominata anche "Cassa") ha sottoposto a revisione il proprio bilancio a partire dall'esercizio 1997.

In data 04/05/2012 (in occasione dell'Assemblea dei Soci) la Banca ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti e per la certificazione di bilancio alla società PricewaterhouseCoopers Spa con sede a Milano. Il mandato alla società di revisione scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano in via Monte Rosa 91, è iscritta al n. 43 dell'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012; per entrambi gli esercizi la già citata società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso un giudizio positivo senza riserve e senza rilievi. Le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio e il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. sono contenute all'interno dei bilanci di esercizio 2012/2013, i documenti sono messi a disposizione in formato elettronico sul sito internet della Cassa: www.cracantu.it, secondo quanto descritto al paragrafo 14.

2.2 Dimissione, rimozione dall'incarico o mancata rinomina dei revisori

I revisori dell'Emittente, durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, non si sono dimessi dall'incarico, né sono stati rimossi, né si è verificata una mancata rinomina.

3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente Documento di Registrazione, unitamente alla Nota Informativa ed alla Nota di Sintesi, al fine di comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi connessi all'emissione di Prestiti Obbligazionari.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread, inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente (c.d. Benchmark), atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto le Obbligazioni emesse non sono negoziate su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione, ovvero tramite internalizzatori sistematici italiani.

I suddetti documenti sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e tutte le dipendenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) e sono altresì consultabili sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Rischio connesso alla crisi economico finanziaria

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di credito, relativo alla solidità patrimoniale e alle prospettive economiche della Cassa è connesso all'eventualità che la stessa, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Detto deterioramento può essere ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di qualsivoglia soggetto che non fosse in grado di soddisfare le obbligazioni cui è tenuto nei confronti della Cassa, o a perdite connesse al decremento di valore di titoli e/o obbligazioni emessi da Stati sovrani. L'esposizione della Cassa nei confronti di Stati sovrani è totalmente rappresentata da attività finanziarie emesse dallo Stato Italiano per un importo complessivo al 31/12/2013 pari a 469 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Bilancio dell'Emittente al 31/12/2013 (Nota Integrativa Parte E – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1) incorporato mediante riferimento al presente Prospetto di Base.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è quello derivante dalla variazione del valore a cui è esposta Cassa per effetto dell'investimento in strumenti finanziari (a causa, ad esempio, della volatilità dei titoli, della situazione del soggetto Emittente, dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute, ecc.). Il rischio originato dai movimenti del tasso di interesse consiste nella possibilità di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere.

Per la gestione e i metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo si rimanda al Bilancio dell'Emittente al 31/12/2013 (Nota Integrativa Parte E – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2.1) incorporato mediante riferimento al presente Prospetto di Base. La Cassa adotta inoltre politiche di investimento che mirano a limitare l'esposizione al rischio di mercato delle proprie attività¹²; l'esposizione della Cassa nei confronti di Stati sovrani è totalmente rappresentata da attività finanziarie emesse dallo Stato Italiano (rating Moodys BBB - categoria AFS) per un importo complessivo al 31/12/2013 pari a 469 milioni di euro.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) sia al portafoglio bancario (banking book).

Rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

I principali fattori di rischio per il portafoglio di negoziazione dell'Emittente si rinvencono nell'oscillazione dei tassi di interesse (rischio di posizione generico su titoli di debito) e nella sfavorevole variazione dei prezzi dovuta a fattori connessi con la specifica situazione di merito creditizio dell'emittente (rischio di posizione specifico su titoli di debito).

Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse può definirsi quale rischio originato da variazioni potenziali dei tassi di interesse che hanno impatto su attività/passività diverse dalla negoziazione (banking book). Più in particolare, si tratta del rischio connesso alla possibilità di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere.

L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di mercato, i quali incidono in misura rilevante sulla dinamica del margine di interesse e, in ultima analisi, sui risultati di periodo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di variazioni del valore delle posizioni in valuta per effetto di variazioni dei corsi delle divise estere.

L'Emittente non assume posizioni speculative in cambi e detiene una esposizione molto limitata rispetto a tale fattispecie di rischio, anche per effetto dei vincoli normativi, che limitano per le BCC-CR la posizione netta aperta in cambi entro il limite del 2% del Patrimonio di Vigilanza.

Il rischio di mercato è gestito sulla base di deleghe che ne limitano l'esposizione in termini di nozionale, di tipologia di emittente e di strumento finanziario, di mercati di quotazione, di Paesi di residenza degli enti emittenti e di valore massimo di minusvalenze.

¹² Nel portafoglio titoli di proprietà rientrano le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voci 20 e 40 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale).

Per la misurazione ed il monitoraggio del rischio sono previste inoltre, a livello gestionale e per il solo portafoglio di negoziazione di vigilanza, tecniche e modelli di Value at Risk² (metodo varianza/covarianza, intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni lavorativi).

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati, sulla base delle disposizioni di vigilanza, per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. L'esposizione al rischio operativo è costantemente monitorata da parte della Banca; ulteriori approfondimenti sono disponibili nella Nota Integrativa del Bilancio 2013.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

A fronte di eventuali carenze di liquidità sono state predisposte apposite procedure di emergenza che permettono alla banca di fronteggiare in modo adeguato tali evenienze; ulteriori approfondimenti sono disponibili nella Nota Integrativa del Bilancio 2013.

Rischio correlato all'assenza di rating

Il rating è una valutazione di solvibilità sul merito di credito di emittenti di titoli obbligazionari assegnato da apposite Agenzie di Rating indipendenti, secondo consolidate procedure di analisi del credito.

Queste valutazioni possono essere d'ausilio agli investitori per analizzare i rischi di credito collegati a titoli di debito in quanto forniscono informazioni circa la capacità degli emittenti ad adempiere alle proprie obbligazioni.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating, e non lo richiederà per le Obbligazioni emesse dalla stessa. Ciò potrebbe comportare per il sottoscrittore maggiori difficoltà a reperire con immediatezza informazioni sullo stato di stabilità e di solvibilità dell'Emittente, che sarebbero invece più prontamente disponibili se sintetizzate in un giudizio di rating.

Rischio legale

Il rischio Legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Cassa è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.

Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari, a cause di anatocismo ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".

I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati e, dove è stato possibile effettuare una attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto a registrare un conseguente accantonamento nel fondo apposito in misura pari ad Euro 1.390.067,10 (dato al 31/12/2013).

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari e arbitrari" del presente Documento di Registrazione e al Bilancio dell'Emittente al 31/12/2013 (Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale), incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dall'1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea 3, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Con riferimento a tali novità regolamentari, sono stati istituiti tavoli di lavoro su scala nazionale (coordinati da Federcasse), al fine di garantire il puntuale adeguamento della propria struttura operativa, patrimoniale e finanziaria nei termini e nelle scadenze dettati dalle normative introdotte negli ultimi mesi. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che s'inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRDD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai prestiti alle piccole medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. Tale fondo unico di risoluzione, dovrebbe essere operativo in un orizzonte temporale di 10-15 anni dalla Data del Prospetto. La Bank Recovery and Resolution Directive dovrebbe essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 2016.

Sebbene l'Emittente ponga la massima attenzione e destini risorse significative all'ottemperanza del complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PATRIMONIO DI BASE E PATRIMONIO DI VIGILANZA			
Voci (dati in migliaia di euro)	2013	2012	Δ%
Totale Patrimonio di Base	266.040	263.501	0,96
Totale Patrimonio Supplementare	4.872	5.042	-3,37
Patrimonio Supplementare - elementi da dedurre	-	-	
Totale Patrimonio di Vigilanza	270.912	268.543	0,88
Totale Patrimonio di Terzo Livello	-	-	
Totale Patrimonio di Vigilanza e di Terzo Livello	270.912	268.543	0,88

COEFFICIENTI PATRIMONIALI			Coefficienti minimi normativi¹³
Voci	2013	2012	
Core Tier 1 Ratio ¹⁴	17,25	16,67%	2,00%
Tier 1 Capital Ratio	17,25	16,67%	4,00%
Total Capital Ratio	17,56	16,99%	8,00%
Importo attività ponderate per il rischio (euro/mgl)	1.542.475	1.580.550	
Attività ponderate per il rischio(RWA) / Totale attivo	67,23%	71,12%	

La Banca al 31 dicembre 2013 dispone di un Patrimonio di Vigilanza pari a 270,9 milioni di euro, in crescita di 2,4 milioni rispetto a quanto rilevato a dicembre 2012. Tale incremento è il risultato della crescita del Patrimonio di Base generata essenzialmente dalla capitalizzazione dell'utile, in parte compensata dalla diminuzione del Patrimonio Supplementare (o Tier 2) per 0,2 milioni. Il Tier 1 Ratio ed il Total Capital Ratio risultano rispettivamente pari al 17,25% ed al 17,56%; i due indicatori, che nel corso del 2013 hanno

¹³ In ottemperanza alla nuova normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) ai limiti normativi relativi ai coefficienti prudenziali è stato aggiunto il "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. A tal proposito, con riferimento al Tier One Capital Ratio, in ottica Basilea 3, si sottolinea come la normativa preveda per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5%. La Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime, ovvero pari al 6,0%.

¹⁴ L'indicatore "Core Tier 1 Ratio" assume lo stesso valore del "Tier 1 Capital Ratio" in quanto la Banca non procede all'emissione di strumenti finanziari "ibridi".

fatto registrare una crescita, risultano ampiamente al di sopra dei minimi attualmente previsti dalla normativa (4% per il Tier 1 ratio e 8% per il Total Capital Ratio). A partire dal 1° gennaio 2014 è in vigore la regolamentazione di Basilea 3 che, tra le altre disposizioni, disciplina anche la nuova modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza (cosiddetto “Fondi Propri”) e stabilisce per i relativi indicatori patrimoniali differenti livelli minimi. L’attuazione della nuova disciplina prudenziale seguirà un regime di applicazione transitorio (cosiddetto “Phased-in”) che, nella maggior parte dei casi, è articolato su 4 anni (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017) seppure con alcune importanti eccezioni per le quali sono previsti tempi di applicazione più lunghi (es. norme transitorie su partecipazioni in assicurazioni, filtro prudenziale su titoli di stato, grandfathering degli strumenti di capitale non più computabili).

Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri le principali novità riguardano innanzitutto la suddivisione del Tier 1 in Common Equity Tier 1 (CET1) e Tier 1 aggiuntivo. Nel primo comparto rientreranno gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come ad esempio il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione ecc.) mentre nel secondo verranno classificati alcune tipologie di strumenti finanziari che avranno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1, ma inferiore a quelli del Tier 2 (per la Bcc di Cantù tutte le componenti del Tier 1 verranno incluse nel CET1). Oltre a ciò il CET1 subirà anche un incremento in termini di volumi rispetto a quanto dettato da Basilea 2 dal momento che verranno inglobate delle componenti che prima erano classificate nel Tier 2 (ad esempio le leggi speciali di rivalutazione). L’unica componente di rilievo che, di conseguenza, rimarrà nel computo del Tier 2 saranno i prestiti subordinati emessi dalla Banca. La Cassa non ha in essere prestiti subordinati.

Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6% (la Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime); il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all’8%. Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l’introduzione del “Buffer di Conservazione del Capitale” che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l’obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all’8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative che avranno impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014 che andrà effettuata entro il 30 giugno p.v. Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano al 31 dicembre 2013 a 1,6 miliardi, in diminuzione di 38 milioni rispetto a quanto rilevato a dicembre 2012. Il calcolo dell’assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato anche per il calcolo dell’assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato. Per il calcolo dell’assorbimento del rischio operativo l’Emittente utilizza la metodologia standard. Secondo tale metodologia l’assorbimento patrimoniale è pari al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi 3 esercizi.

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA			Sistema Banche minori ¹⁵	
Voci	2013	2012	2013	2012
Sofferenze lorde (euro/mgl)	63.823	42.009	n.d.	n.d.
Incagli lordi (euro/mgl)	135.274	104.467	n.d.	n.d.
Ristrutturati lordi (euro/mgl)	6.524	7.360	n.d.	n.d.
Crediti scaduti lordi (euro/mgl)	14.391	17.857	n.d.	n.d.
Crediti deteriorati lordi (euro/mgl)	220.012	171.693	n.d.	n.d.
Crediti deteriorati netti (euro/mgl)	177.616	139.661	n.d.	n.d.
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela ¹⁶)	3,89%	2,53%	7,70%	6,10%
Sofferenze nette/impieghi netti ¹⁷ (clientela ¹⁶)	2,55%	1,55%	4,00%	3,50%
Crediti deteriorati lordi /impieghi lordi (clientela ¹⁶)	13,40%	10,34%	15,90%	13,80%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela ¹⁶)	11,13%	8,60%	n.d.	n.d.
Costo del Credito	1,21%	0,76%	n.d.	n.d.
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,32%	21,04%	31,50%	27,20%
Rapporto di copertura sofferenze	36,28%	39,89%	48,50%	46,10%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	15,23%	9,50%	n.d.	n.d.
Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza ¹⁷	15,01%	9,40%	33,60%	30,00%
Grandi Rischi Ponderati / Patrimonio di Vigilanza	54,47%	59,27%	n.d.	n.d.
Numero Grandi Rischi (esposizioni ponderate)	2	2	n.d.	n.d.
Esposizione verso Grandi Rischi (esposizioni ponderate - euro/mgl)	147.559	159.165	n.d.	n.d.
Impieghi Clientela / Raccolta Diretta Clientela	89,29%	93,57%	n.d.	n.d.

Il rischio di credito, che rappresenta la fattispecie di rischio a cui la Banca è più esposta, a causa del perdurare della congiuntura economica particolarmente difficile e nonostante la diminuzione degli impieghi verso clientela, ha subito un aumento.

A fine 2013 i crediti deteriorati lordi complessivi risultano pari a 220 milioni, con un incremento di 48,4 milioni (+28,1%) rispetto all'esercizio precedente. Il medesimo comparto, al netto delle svalutazioni, ammonta a 177,6 milioni, in aumento di 38 milioni rispetto a quanto registrato a dicembre 2012 (+11,1%). Le sofferenze risultano pari 63,8 milioni di euro con un incremento del 51,9%. Anche gli incagli sono aumentati rispetto al 2012 con un valore a fine anno pari rispettivamente a 135,3 milioni di euro. I crediti ristrutturati sono diminuiti di 0,8 milioni con un valore a fine 2013 pari a 6,5 milioni di euro. Al riguardo va specificato come la Banca stia implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A.¹⁸ sulle "Forbearance measures" che specificano in modo più dettagliato le modalità di gestione delle posizioni ristrutturate.

I crediti scaduti risultano a fine 2013 pari a 14,4 milioni di euro in contrazione del 19,4% rispetto al 2012.

Conseguentemente, si è registrato un sensibile peggioramento degli indicatori delle sofferenze e dei crediti deteriorati sugli impieghi e sul Patrimonio di Vigilanza. In considerazione dell'incremento della rischiosità, la Cassa ha incrementato le rettifiche di valore e conseguentemente il rapporto di copertura dei crediti deteriorati è aumentato (+21,32%).

¹⁵ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche minori" (con totale fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi).

¹⁶ Le voci "Impieghi Lordi/Netti" sono state calcolate facendo riferimento unicamente ai "Crediti verso clientela", escludendo pertanto tutte le Attività finanziarie e i Crediti verso banche.

¹⁷ Il dato di sistema tratto dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia si riferisce al totale del sistema.

¹⁸ Cfr "Recommendation Asset quality review" pubblicate dall'EBA (European Banking Authority) il 21 ottobre del 2013.

Il costo del credito, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (voce 130 a conto economico) e gli impieghi netti verso clientela è stato pari all'1,21% nel 2013 contro lo 0,76% del 2012.

I Grandi Rischi sono diminuiti e riguardano due posizioni di cui una nei confronti di Iccrea Holding Spa, Società appartenente al Credito Cooperativo.

Il valore di bilancio comprende anche € 469,195 milioni di titoli dello stato italiano a ponderazione 0%.

Questo valore rappresenta l'esposizione della Cassa nei confronti di Stati sovrani, totalmente rappresentata da attività finanziarie emesse dallo Stato Italiano, così riassunto:

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale (euro/mgl)	Valore di Bilancio (euro/mgl)	Fair Value (euro/mgl)
Italia	BBB	AFS	461.000	469.195	469.195

L'esposizione verso titoli governativi ammonta complessivamente a 469 milioni di euro (di cui nominali 500.000 euro in strumenti finanziari strutturati). L'impiego in titoli governativi rappresenta l'86,89% del portafoglio di proprietà della Banca.

La concentrazione dei crediti verso clientela per settore di attività economica è riportata nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2013	2012
Amministrazioni Pubbliche	0,49%	0,56%
Società Non Finanziarie	65,44%	65,84%
Famiglie	32,51%	31,57%
- di cui Famiglie Consumatrici	28,79%	27,81%
- di cui Famiglie Produttrici	3,72%	3,76%
Resto Del Mondo	0,05%	0,05%
Istit. Senza Scopo Di Lucro Al Serv.Delle Famiglie	0,78%	0,78%
Società Finanziarie	0,28%	0,19%
Unità Non Classificabili e Non Classificate	0,45%	1,01%
Totale	100,00%	100,00%

Indicatori del Rischio di Liquidità	2013	2012
Loan to deposit ratio	89,29%	93,57%
LCR	1,99	1,73
NSFR	1,08	1,04

La diminuzione del Loan to Deposit Ratio, tra il 2012 e il 2013, è riconducibile al notevole incremento della raccolta diretta (+3,64%) e una contrazione degli impieghi netti (-1,77%).

Alla data del presente Documento di Registrazione i valori del Liquidity Coverage Ratio (LCR) e del Net Stable Funding Ratio (NSFR) risultano disponibili su stime effettuate dal Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo. Si precisa altresì che sono in corso le attività di implementazione di tali indicatori e che la Banca disporrà degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa. In particolare i valori dei due indicatori al 31/12/2013 sono rispettivamente pari a 1,99 (LCR) e 1,082 (NSFR). I due indicatori evidenziano la capacità della Banca di far fronte agli eventuali impegni finanziari in un orizzonte temporale di breve periodo ed a un anno. Si ricorda che gli standard introdotti da "Basilea 3" entreranno in vigore il 1° gennaio 2015 per l'LCR ed il 1° gennaio 2018 per l'NSFR. Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato

interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha fatto anche ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 120 mln, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire dal dicembre del 2011.

Data inizio	Quantità	Scadenza
22/12/2011	90.000.000,00	29/01/2015
01/03/2012	30.000.000,00	26/02/2015

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a complessivi 639,970 mln, di cui 589,970 mln non impegnati.

La componente non impegnata è costituita prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

La struttura finanziaria della Banca è adeguata agli impegni finanziari attesi e l'elevato grado di liquidabilità di cui sopra permette di coprire anche gli eventuali impegni finanziari inattesi.

Al fine del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, l'Emittente utilizza la metodologia standard. A fine 2013 il requisito patrimoniale a fronte di tale rischio era pari a zero. L'esposizione al rischio di mercato sull'intero portafoglio della Banca, calcolato con la metodologia Var con holding period 10 giorni ed un intervallo di confidenza pari al 99%.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO			
Voci (dati in migliaia di euro)	2013	2012	Δ%
Margine di interesse	37.745	40.914	-7,75
Margine di intermediazione	62.248	60.278	3,27
Risultato netto della gestione finanziaria	42.849	47.569	-9,92
Costi operativi	-38.040	-41.391	-8,10
Utile netto	2.865	4.475	-35,98

L'esercizio 2013 consente di rilevare un modesto incremento nei volumi operativi, aumento che seppure inferiore a quello degli esercizi precedenti, risulta percentualmente superiore a quello rilevato in sede regionale e nazionale.

L'incremento dei volumi operativi, nonostante la riduzione dei tassi applicati, ha fatto registrare una caduta del margine di interesse ed un leggero incremento delle commissioni attive.

Il margine complessivo di intermediazione evidenzia un incremento, grazie all'utile derivante dall'attività sul portafoglio titoli di proprietà.

L'importante incremento dell'accantonamento per rischi sui crediti, che deriva da una rigorosa e prudente valutazione, necessaria e conseguente allo sfavorevole andamento dell'economia ha assorbito totalmente il differenziale positivo evidenziato dal margine di intermediazione, così che il risultato netto della gestione finanziaria risulta nettamente inferiore a quello del 2012.

L'ammontare dei costi operativi, che comprendono i costi generali e le spese del personale, oltre ad oneri diversi di gestione, è diminuito ma l'utile netto realizzato ed evidenziato dal bilancio in esame, risulta inferiore a quello dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE			
Voci (dati in migliaia di euro)	2013	2012	Δ%
Raccolta diretta	1.837.011	1.772.474	3,64
Raccolta indiretta	897.019	856.184	4,77
Raccolta complessiva	2.734.030	2.628.658	4,01
Attività finanziarie ¹⁹	539.878	415.788	29,84
Impieghi	1.595.551	1.624.227	-1,77
Totale attivo	2.294.320	2.222.434	3,23
Patrimonio netto	272.347	270.281	0,76
Capitale sociale	1.233	1.218	1,23

Rispetto al precedente esercizio, nel 2013 la raccolta aziendale è aumentata del 4,01% grazie alla crescita della raccolta diretta del 3,64% e della raccolta indiretta del 4,77% attestandosi a 2.734 milioni. Il dato di fine anno risente della riallocazione degli investimenti effettuati dalla clientela che hanno privilegiato la raccolta diretta a breve.

Gli impieghi sono invece diminuiti del 1,77 per cento.

L'incremento delle attività finanziarie è dovuto a due fattori: da una parte la contrazione degli impieghi a clientela e dall'altra all'investimento del rifinanziamento effettuato presso la Banca Centrale Europea.

¹⁹ La voce "Attività finanziarie" comprende le voci 20 (Attività finanziarie detenute per la negoziazione), 40 (Attività finanziarie disponibili per la vendita) e 100 (Partecipazioni) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è stata fondata il 2 giugno 1907 da 19 soci con il nome di "Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Cantù", con lo scopo di "migliorare la condizione morale ed economica dei soci mediante operazioni di credito". Il numero dei soci ha raggiunto negli anni settanta le 1.000 unità, superando le 5.000 nel 2004 e raggiungendo alla fine del 2013 il numero di 7.803.

Nel 1959 è stata approvata la modifica statutaria che, togliendo il vincolo della responsabilità illimitata dei soci, ha trasformato la società in Cooperativa a Responsabilità Limitata ed ha favorito in questo modo l'ampliamento della base sociale. Nel 1994 l'Emittente ha ottemperato all'obbligo di inserire nella propria ragione sociale la denominazione di "Banca di Credito Cooperativo" mantenendo però anche l'originario nome di Cassa Rurale ed Artigiana.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa", in forma ridotta: "CRA CANTU' BCC".

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3, Repertorio Economico Amministrativo di Como n. 43395.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 719, codice ABI n. 08430.

Inoltre la Cassa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A165516 (ex art. 2512 cod. civ. e D.M. 23 giugno 2004).

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni costituita in Cantù (Co) il 2 Giugno 1907 a rogito del dott. Gaetano Agliati, notaio in Cantù, con atto depositato in Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Como il 16/12/1907 e trascritto al n. 3242 d'ordine, 3157 Trascrizioni, 603 Società, 1125 Volume.

Lo Statuto vigente è quello approvato dall'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2011, a rogito del dott. Piercarlo Colnaghi con atto n. 56.937 di repertorio e n. 26.140 di raccolta, registrato a Cantù l'11/05/2011 n. 2.301, serie 1T ed successivamente iscritto nel Registro delle Imprese di Como.

Il testo integrale dello Statuto Sociale è a disposizione del pubblico presso la sede ed è inoltre consultabile sul sito internet www.cracantu.it.

La durata della Cassa è fissata, ai sensi dell'art. 5 del citato Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2112 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11 (telefono 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività.

La Cassa ha sede distaccata nel comune di Sondrio.

La zona di competenza territoriale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio dei comuni ove la Cassa ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni esistente ed operante in base al diritto italiano.

La Cassa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano.

Foro competente per le controversie è quello di Como, nella cui giurisdizione si trova la sede della Cassa; ove il cliente sia un consumatore, il foro competente è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

4.1.5 Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non esistono, fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

L'oggetto sociale è descritto all'art. 16 dello Statuto Sociale che così dispone:

"La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza."

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa offre alla clientela, oltre ai prodotti e servizi di banca tradizionale, anche quelli di risparmio gestito.

La **RACCOLTA DIRETTA**, materia prima dell'attività creditizia, nel 2013 ha registrato un incremento passando da 1.772 a 1.837 milioni di euro.

L'analisi delle forme tecniche di raccolta evidenzia, in termini assoluti, un decremento della raccolta a termine (tranne quella relativa al Conto Deposito e ai Depositi a Risparmio Vincolati entrambi introdotti nella seconda metà del 2012) mentre la raccolta a vista registra un aumento del 6,73%.

La **RACCOLTA INDIRETTA** nel 2013 ha registrato un aumento del 4,77% raggiungendo gli 897 milioni di euro.

Tutti i comparti, ad eccezione dell'amministrato diminuito del 2,74 per cento, hanno chiuso l'anno con un segno positivo.

Forte incremento ha registrato la componente gestita: le gestioni patrimoniali sono aumentate del 16,96% e la raccolta in fondi del 47,65 per cento.

RACCOLTA DELL'EMITTENTE			
Dati espressi in migliaia di Euro	2013	2012	Δ%
Conti correnti	1.022.492	958.047	6,73
Depositi a risparmio	66.164	37.038	78,64
Conti di deposito	48.478	13.005	272,76
Certificati di deposito	65.406	65.538	-0,20
Obbligazioni	623.211	681.000	-8,49
Pronti contro termine	4.569	9.047	-49,50

RACCOLTA DELL'EMITTENTE			
Dati espressi in migliaia di Euro	2013	2012	Δ%
Debiti per mutui cartolarizzati	5.912	7.882	-24,99
Altro	779	917	-15,05
Totale raccolta diretta	1.837.011	1.772.474	3,64
Risparmio Amministrato	663.859	682.584	-2,74
Risparmio Gestito	88.299	75.492	16,96
Fondi	144.861	98.108	47,65
Totale raccolta indiretta	897.019	856.184	4,77
Raccolta complessiva	2.734.030	2.628.658	4,01

Tabella 1: Composizione della voce "Raccolta" con dettaglio per le voci di "Raccolta diretta" e di "Raccolta Indiretta" (dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2013, sez. "Relazioni", pagg. 34-36)

5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività

Nel corso dell'anno 2013 è stata portata a termine l'implementazione del servizio di Trading on Line che consente alla clientela di operare direttamente sul mercato.

L'operatività di Trading On Line si sviluppa su mercati regolamentati, su MTF (sistemi multilaterali di negoziazione o Multilateral Trading Facility) e internalizzatori sistematici, in orario di Borsa aperta, con esclusione del periodo di *After Hours*.

A marzo 2013 è stato creato il nuovo ufficio "Coordinamento Prodotti Finanziari Assicurativi" con lo scopo di coordinare l'operatività delle strutture periferiche dedicate alla vendita di prodotti bancari e servizi finanziari.

5.1.3 Principali mercati

L'attività della Cassa è rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale, ai sensi dell'art 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di Cantù, ove la Cassa ha la propria sede legale, quello di Sondrio (sede distaccata), quello dei comuni ove la Cassa ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi. La Cassa conta 30 filiali presenti sul territorio nei seguenti comuni:

Comune	Sportelli Cassa
Brenna	1
Bulgarograsso	1
Cabiate	1
Cadorago	1
Cantù	5
Capiago Intimiano	2
Carimate	1
Carugo	1
Ceremate	1
Cernobbio	1
Como	2
Cucciago	1
Figino Serenza	1
Fino Mornasco	1
Lomazzo	1
Lurate Caccivio	1
Mariano Comense	2
Novedrate	1
Olgiate Comasco	1
Solbiate	1

Comune	Sportelli Cassa
Sondrio	1
Vertemate con Minoprio	1
Villa Guardia	1
Totale	30

5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Eventuale gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non appartiene a nessun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

6.2 Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo

L'emittente non dipende da alcun soggetto.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

Si attesta che dalla data dell'ultimo bilancio (31/12/2013), sottoposto a revisione e pubblicato, non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Tendenze previste

Si attesta che non si sono rilevate tendenze, incertezze, richieste, impegni né sussistono fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa e i membri degli Organi di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro incarichi all'interno della Cassa e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nella banca.

Tutti i componenti sono domiciliati per la carica presso la sede della Cassa.

L'aggiornamento delle nomine è disponibile sul sito www.cracantu.it.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci del 03/05/2013 ha eletto i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

Cognome e Nome	Professione	Carica ricoperta	Funzione svolta presso altre società
PORRO ANGELO (*)	Pensionato	Presidente	✓ Consigliere ICCREA HOLDING S.p.A. e Membro del Comitato Esecutivo ✓ Consigliere FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO Soc. Coop. e Membro del Comitato Esecutivo ✓ Consigliere PAR.COP. Soc. Cons. a r.l. ✓ Consigliere Sviluppo Como Spa ✓ Consigliere ECRA Edizioni del Credito Cooperativo S.r.l.
CAPPELLETTI ALBERTO (*)	Ingegnere	Vice Presidente	
BAIETTI GERARDO	Dirigente d'azienda	Consigliere	✓ Consigliere e Membro Comitato Esecutivo PROSPECTA S.p.A. ✓ Consigliere ANCE - COMO
BERNASCONI PAOLO (*)	Pensionato	Consigliere	✓ Presidente COOP. COMO CONSUMO S.C. ✓ Liquidatore Coop. Circolo delle Arti in liquidazione ✓ Consigliere CONSORZIO COOP. FIDI Soc. Coop.
CORBELLA ADRIANO	Dirigente d'azienda	Consigliere	✓ Presidente FILTEX COMO S.R.L. ✓ Presidente e Consigliere Delegato INTERFIL S.R.L. ✓ Vice Presidente ACQUEDOTTO INDUSTRIALE SOC. COOP.
ERBA ALESSANDRO (*)	Artigiano	Consigliere	✓ Consigliere ERIM SRL ✓ Amministratore Unico ERBA SRL
FORNARO GUIDO	Impiegato	Consigliere	
GIUDICI AMBROGIO	Pensionato	Consigliere	✓ Titolare GEOMETRA GIUDICI AMBROGIO Impresa Individuale ✓ Amministratore Unico C.E.S.A. - CENTRO ECOLOGICO SALVAGUARDIA AMBIENTE S.r.l. ✓ Amministratore Unico NORD ELECTRONIC TRADING COMPANY S.r.l.

Cognome e Nome	Professione	Carica ricoperta	Funzione svolta presso altre società
MOGNONI ELENA	Commercia- lista	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente Collegio Sindacale Consorzio Agrario di Como Lecco Sondrio Soc. Coop. ✓ Sindaco Effettivo Tessitura Mauri Spa ✓ Sindaco Effettivo Oak Industria Arredamenti Spa ✓ Revisore Unico I 4 Mariani Spa ✓ Sindaco Supplente D.E.C.A. Diesel elettrico, commercio, assistenza Spa ✓ Sindaco Supplente Lariolux Spa ✓ Curatore Fallimentare Nephila Srl ✓ Curatore Fallimentare Sistemi Edilago Srl ✓ Curatore Fallimentare Al.Gi. Project Srl ✓ Curatore Fallimentare Stamperia R.L.G. Srl in liquidazione ✓ Curatore Fallimentare Pina Impianti Termoidraulica Srl in liquidazione ✓ Commissario Giudiziale Stamperia del Gelso Srl in liquidazione ✓ Curatore Fallimentare Elettro 33 Spa in liquidazione ✓ Sindaco Effettivo Asf Autolinee Srl ✓ Curatore Fallimentare D&D Service Soc. Coop. ✓ Curatore Fallimentare Elle Vi Metalli di Virone Calogero
TAGLIABUE DANIELE	Artigiano	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente Delegazione di Cantù CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO ✓ Responsabile Associazione Museo di Cantù CENTRO DOCUMENTAZIONE PER L'ARTIGIANATO E LE ARTI INDUSTRIALI ✓ Consigliere LA PERMANENTE MOBILI CANTÙ - CONSORZIO ✓ Amministratore SOCIETA' SEMPLICE LA PERMANENTE MOBILI
ZAMPESE dott. CARLO (*)	Commercia- lista	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere UNIVERCOMO - ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEGLI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI IN PROVINCIA DI COMO ✓ Presidente Collegio Sindacale CALL & CALL HOLDING S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo ANORS S.p.A. in liquidazione ✓ Sindaco Effettivo BAGNI DI BORMIO S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo Comital Spa ✓ Sindaco Effettivo HOME CONNEXION S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo INDUSTRIE COLLEGATE LOMBARDE S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo DESALTO S.p.A. ✓ Sindaco Supplente INFONDI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente MULTI CLIMA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SVILUPPO COMO S.p.A. ✓ Sindaco Supplente VEGA IMMOBILIARE ITALIA S.p.A.

(*) Membri del Comitato Esecutivo

Direzione Generale

Cognome e Nome	Professione	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
LANZI GIANBATTISTA	Dirigente	Direttore Generale	
MERONI BRUNA	Dirigente	Vice Direttore Generale	

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci del 03/05/2013 ha eletto i seguenti componenti del Collegio Sindacale, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

Cognome e Nome	Professione	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
CAIROLI ENRICO	Commercia- lista	Presidente Collegio Sindacale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO - Soc. Coop. Sociale ✓ Presidente Collegio Sindacale A.S.M. GARBAGNATE MILANESE S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale DA-TOR S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale DULFIN S.r.l. ✓ Presidente Collegio Sindacale GROANE TRASPORTI E MOBILITA' S.p.A. (o G.T.M. S.p.A.) ✓ Presidente Collegio Sindacale MONTI & ZERBI - INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A. ✓ Consigliere ROTARY CLUB GARBAGNATE GROANE ✓ Presidente Collegio Sindacale MUNICIPALE DI FINO MORNASCO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE ✓ Presidente Collegio Sindacale RUE ROYALE DIANA S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale SORDI S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale TECHNOPROBE S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale TECHNOPROBE HOLDING S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale TELEGEST S.r.l. IN LIQUIDAZIONE ✓ Sindaco Supplente LA REALE – SOCIETA' PER AZIONI ✓ Presidente Collegio dei Revisori IUBILANTES - ONLUS ✓ Revisore Unico COMUNE CASASCO D'INTELVI
MONTI ANNALISA	Commercia- lista	Sindaco Effettivo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente Collegio Sindacale SALICE GUIDE SPA ✓ Presidente Collegio Sindacale ARTURO SALICE S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale CEAM AMADEO S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale COMOBIT S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale FASA S.r.l. ✓ Presidente Collegio Sindacale GIORGIO E LUCIANO SALICE & C. S.a.p.A. ✓ Revisore dei Conti Supplente CASA DI RIPOSO PER PERSONE ANZIANE ONLUS ✓ Sindaco Effettivo BVR S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo EX ALUNNI DE AMICIS - Soc. Coop. A r. l. ✓ Sindaco Supplente BORTOLUZZI SISTEMI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente DULFIN S.r.l. ✓ Sindaco Supplente IMMOBILIARE LIBI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE ✓ Sindaco Supplente MILANO BITUMI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente MONTI & ZERBI INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A.
NOVATI ALESSANDRA	Commercia- lista	Sindaco Effettivo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente Collegio Sindacale PORRO S.p.A. ✓ Revisore dei Conti BITIPO Soc. Coop. Sociale - ONLUS ✓ Presidente Collegio Sindacale IL GABBIANO Soc. Coop. Sociale per Azioni - ONLUS ✓ Sindaco Effettivo LEONARDO S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo ARTURO SALICE S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo FASA S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo GIORGIO E LUCIANO SALICE & C. S.a.p.A. ✓ Sindaco Effettivo O.M.G.E. - OFFICINA MECCANICA GINO EUSTACCHIONI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente ANGELO CAPPELLINI E C. S.r.l. ✓ Sindaco Supplente CASTELLO H S.r.l. ✓ Sindaco Supplente CASTIGLIONI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente DESALTO S.p.A. ✓ Sindaco Supplente SOCIETÀ SPORTIVA PIANELLA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente ZETACARTON S.p.A. ✓ Revisore dei Conti LA PERMANENTE MOBILI CANTÙ -

Cognome e Nome	Professione	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
			CONSORZIO
CICERI RODOLFO	commercialista	Sindaco Supplente	✓ Presidente ACROPOLIS S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo BRAINWARE S.p.A.
MARELLI MAURO	commercialista	Sindaco Supplente	✓ Sindaco Supplente IL GABBIANO Soc. Coop. Sociale per Azioni - ONLUS ✓ Sindaco Supplente TESSO - TESSITURA SERICA SOLZAGO SPA

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Cassa ed i loro interessi e/o obblighi privati.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Cassa in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, dalle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, dagli artt. 2390/2391 del Codice Civile e dall'art. 45 dello Statuto Sociale.

Si indicano di seguito i saldi relativi alle transazioni della Banca con le parti correlate al 31/12/2013

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE		
Dati espressi in migliaia di Euro	Attivo	Passivo
Controllate	1.873	-
Collegate	-	-
Amministratori	9.254	2.354
Sindaci	-	596
Dirigenti	72	1.536
Altre parti correlate	802	695
Totale crediti lordi	12.001	5.181

Tabella 2: Informazioni sulle transazioni con parti correlate (dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2013, sez. "Nota Integrativa", pag. 114)

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azionisti di controllo, diretto o indiretto

Ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo²⁰, nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro.

Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull'Emittente non grava nessuna forma di controllo, né diretto né indiretto.

10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

La Cassa non è a conoscenza di eventuali patti parasociali, di sindacato, di voto, di blocco, ecc. dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

²⁰ Istruzioni di Vigilanza, Titolo VII, Capitolo 1 – *Il numero dei soci non può essere inferiore a 200 e ogni socio non può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. L'ammissione e il recesso dei soci sono regolati dalla disciplina civilistica e dalla normativa generale riguardante le società cooperative.*

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa tratte dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012.

Per una più specifica informazione in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale della Cassa si rinvia comunque alla documentazione relativa ai bilanci d'esercizio, consultabile sul sito internet www.cracantu.it e disponibile in formato cartaceo presso la sede legale dell'Emittente in Cantù (Co), in Corso Unità d'Italia 11.

11.2 Bilanci

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa redige unicamente il bilancio individuale. I bilanci relativi agli esercizi 2013 e 2012 sono stati redatti in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International accounting standards/International financial reporting standard*)²¹ emanati dallo IASB (*International accounting standard board*) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ai sensi del combinato disposto dall'art. 11 della Direttiva Prospetto 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 2004/809/CE, si avvale della facoltà di incorporazione dei dati contenuti nei bilanci relativi agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012.

Si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei principali documenti contenuti nei due bilanci di esercizio, consultabili sul sito internet www.cracantu.it e disponibili in formato cartaceo presso la sede legale dell'Emittente.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Relazione del Consiglio di Amministrazione	sez. Relazioni – pagg. 10-61	sez. Relazioni – pagg. 10-53
Relazione del Collegio Sindacale	sez. Relazioni – pagg. 62-64	sez. Relazioni – pagg. 54-56
Stato Patrimoniale	sez. Bilancio – pagg. 66	sez. Bilancio – pagg. 58
Conto Economico	sez. Bilancio – pagg. 67	sez. Bilancio – pagg. 59
Prospetto della Redditività Complessiva	sez. Bilancio – pagg. 68	sez. Bilancio – pagg. 60
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	sez. Bilancio – pagg. 69	sez. Bilancio – pagg. 61
Rendiconto Finanziario	sez. Bilancio – pagg. 70-71	sez. Bilancio – pagg. 62-63
Nota Integrativa	sez. Nota Integrativa – pagg. 1-115	sez. Nota Integrativa – pagg. 65-168
Relazione società di revisione	sez. Relazione Società di Revisione – pagg. 74-75	sez. Relazione Società di Revisione – pagg. 170-171

Tabella 3: Tabella di raccordo fra il Documento di Registrazione e le informazioni contenute nei bilanci degli esercizi 2013 e 2012 (fonte: bilanci di esercizio 2013 e 2012)

²¹ Per maggiori informazioni vedere la Nota Integrativa, Parte A "Politiche Contabili" dei rispettivi bilanci.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a firma del socio procuratore Palumbo dott. Marco; detta società di revisione ha sede legale a Milano in via Monte Rosa 91 ed è iscritta al n. 43 dell'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999)²².

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato con esito positivo i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012; per entrambi gli esercizi la già citata società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto anche il controllo contabile ex art. 2409-bis e ter cod. civ..

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci di esercizio messi a disposizione del pubblico e consultabili anche in formato elettronico sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione oltre a quelle derivanti dai bilanci di esercizio controllate dai Revisori dei Conti

Non esistono altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, oltre a quelle derivanti dai bilanci di esercizio del 31/12/2013 e 31/12/2012, controllate dai Revisori dei Conti.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie riportate nel presente documento di registrazione sono riferite agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2013 e 2012.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

La Cassa non ha effettuato la pubblicazione di ulteriori informazioni finanziarie (trimestrali e semestrali) successive alla data di chiusura dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

La Cassa redige prospetti trimestrali, semestrali al soli fini del rispetto della normativa di vigilanza.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

I procedimenti giudiziari ed arbitrali finora trattati sono relativi all'ordinaria attività bancaria. Tali procedimenti a giudizio dell'Emittente in considerazione degli accantonamenti effettuati al fondo apposito, che al 31/12/2013 era pari a Euro 1.390.067,10 (con una copertura del 66,79%) e del contenuto valore delle citazioni ricevute, non incidono in maniera significativa sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Per ulteriori informazioni si rimanda al Bilancio dell'Emittente al 31/12/2013 (Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale), incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

²² Per maggiori informazioni si rinvia al punto 2.1 della SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Cassa attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria e/o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12 CONTRATTI IMPORTANTI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non ha concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività, alcun contratto che potrebbe comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione la Cassa non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14 DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Prospetto di Base, possono essere consultati presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- l'Atto costitutivo;
- lo Statuto Sociale vigente;
- le relazioni, le lettere e gli altri documenti, le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati per ognuno dei due esercizi precedenti la pubblicazione del presente Prospetto di Base;
- il bilancio di esercizio 2013;
- il bilancio di esercizio 2012;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio e il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. (contenute all'interno dei citati bilanci di esercizio).

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Cassa: www.cracantu.it. L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, rilevanti ai fini del documento di registrazione, redatte in data successiva alla data di redazione del presente Prospetto di Base.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle Persone Responsabili della presente Nota Informativa ed alla relativa Dichiarazione di Responsabilità, previste dall'Allegato V al Regolamento CE n. 809/2004, si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2 FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere le informazioni dettagliate e fornite nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base, con particolare riferimento al capitolo "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione nonché nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, al fine di consentire la creazione di una opinione consapevole prima di assumere qualsiasi scelta di investimento. La sottoscrizione delle Obbligazioni presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso, a tasso variabile e a tasso misto. Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.

Per una descrizione dettagliata dei rischi relativi all'Emittente si rinvia al paragrafo 3 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" della "Sezione V - Documento di Registrazione" incluso nel presente Prospetto di Base.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie

Le Obbligazioni, se previsto nelle Condizioni Definitive riferite alla singola offerta, sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro, e nei limiti della dotazione collettiva massima del Fondo periodicamente comunicata sul sito www.fgo.bcc.it.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, nonché dalle commissioni di collocamento ed eventuali costi.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato "Hi-Mtf". Qualora le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione su Hi-Mtf, l'Emittente si assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale a meno di dover accettare di vendere le Obbligazioni ad un prezzo inferiore all'investimento iniziale e sempre che si riscontri l'interesse di un soggetto terzo a comprarlo.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Inoltre, l'eventualità che l'Offerta possa essere riservata, in sottoscrizione, solo a particolari categorie di investitori potrebbe rappresentare un ulteriore fattore di rischio di liquidità delle obbligazioni, in considerazione della loro potenziale ridotta diffusione presso il pubblico, tale da poter renderne difficoltosa la successiva valorizzazione in termini di prezzo di mercato e la possibilità di realizzarne la successiva vendita (situazione cosiddetta di "scarso flottante").

Rischio connesso allo scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato di simile durata residua

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di simile durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.

Rischio relativo alla revoca e/o al ritiro dell'offerta

E il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola Offerta.

In caso di ritiro dell'Offerta la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio relativo ai conflitti di interesse

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con l'emissione delle obbligazioni:

a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento

L'Emittente potrebbe operare in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

L'Emittente potrebbe operare in qualità di Agente per il Calcolo, in tal caso l'Emittente si troverebbero in una situazione di conflitti di interesse nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dallo stesso.

c) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto abilitato al servizio di negoziazione in conto proprio

L'Emittente, come meglio specificato al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per sé e non lo richiederà per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria attuale o prospettica dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse a valere del presente Prospetto di Base, da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio Comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

Obbligazioni a Zero Coupon**a) Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Nel caso di titoli zero coupon, essendo essi strumenti finanziari con *duration*²³ maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'Investitore.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

Obbligazioni a Tasso Fisso**a) Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

Obbligazioni Step up**a) Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

²³ Per *duration* si intende la media ponderata di tutte le scadenze in cui il titolo effettua un pagamento (cedola o rimborso finale).

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo.**a) Rischio di tasso di mercato**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo l'investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

b) Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

c) Rischio di partecipazione al parametro di riferimento inferiore al 100% o alla presenza di uno spread negativo

Il valore delle Cedole Variabili può essere negativamente influenzato dal livello di Partecipazione del Parametro di Riferimento, ove inferiore a 100% o dalla presenza di uno Spread negativo. Ove il livello di partecipazione sia inferiore al 100% o sia presente uno Spread negativo, le Cedole Variabili usufruiranno parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro di riferimento, mentre un eventuale ribasso del parametro di riferimento amplificherà il ribasso della cedola.

d) Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Si rappresenta, inoltre, che ai fini della determinazione di ogni cedola, il Parametro di Indicizzazione sarà individuato alla data di rilevazione antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento e, quindi, tre/sei/dodici mesi antecedenti l'effettivo pagamento delle cedole stesse.

e) Rischio eventi di turbativa

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7.1 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

f) Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

g) Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Minimo e/o Massimo, l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Minimo). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Massimo). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

h) Rischio connesso alla presenza di un Tasso Massimo nelle Obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP, non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Ne consegue che, qualora la variazione del Parametro di Indicizzazione, tenuto conto dell'eventuale Spread/% di Partecipazione, sia tale da comportare cedole lorde superiori al limite massimo previsto, le cedole corrisposte saranno pari al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale Spread/% di Partecipazione, al quale non sia applicato un limite massimo. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo)**a) Rischio di tasso di mercato**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso fisso costante o fisso crescente, l'investitore deve tener presente che, in ipotesi di vendita prima della scadenza, è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto nell'ipotesi di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Per le Obbligazioni a tasso misto il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso costante/crescente.

Inoltre, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

b) Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo l'investitore deve tener presente che per il periodo a tasso variabile il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

c) Rischio di partecipazione al parametro di riferimento inferiore al 100% o alla presenza di uno spread negativo

Il valore delle Cedole Variabili può essere negativamente influenzato dal livello di Partecipazione del Parametro di Riferimento, ove inferiore a 100% o dalla presenza di uno Spread negativo. Ove il livello di partecipazione sia inferiore al 100% o sia presente uno Spread negativo, le Cedole Variabili usufruiranno parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro di riferimento, mentre un eventuale ribasso del parametro di riferimento amplificherà il ribasso della cedola.

d) Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo. Si rappresenta, inoltre, che ai fini della determinazione di ogni cedola, il Parametro di Indicizzazione sarà individuato alla data di rilevazione antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento e, quindi, tre/sei/dodici mesi antecedenti l'effettivo pagamento delle cedole stesse.

e) Rischio eventi di turbativa

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo, si verificano nel periodo con interessi a tasso variabile, relativamente al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7.1 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

f) Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

g) Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Minimo e/o Massimo, l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Minimo). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Tasso Massimo). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

h) Rischio connesso alla presenza di un Tasso Massimo nelle Obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP, non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

Ne consegue che, nel periodo con interessi a tasso variabile, qualora la variazione del Parametro di Indicizzazione, tenuto conto dell'eventuale Spread/% di Partecipazione, sia tale da comportare cedole lorde superiori al limite massimo previsto, le cedole corrisposte saranno pari al Tasso Massimo.

L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale Spread/% di Partecipazione, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dell'obbligazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le obbligazioni di cui al Prospetto di Base, avendo cura di indicare nelle Condizioni Definitive eventuali ulteriori conflitti di interessi connessi con le singole emissioni.

a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e Soggetto Incaricato del Collocamento

L'Emittente, potrebbe operare in qualità di Soggetto Responsabile del Collocamento e Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

b) Coincidenza tra l'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

L'Emittente potrebbe intraprendere operazioni relative al Sottostante cui possono essere connesse le Obbligazioni. Tali operazioni, potendo incidere sul valore del Sottostante, potrebbero avere impatti sul valore e di conseguenza sul rendimento delle Obbligazioni

c) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto abilitato alla negoziazione per conto proprio

L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi al riacquisto delle obbligazioni, come meglio specificato al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, qualora le obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione su Hi-Mtf.

Eventuali ulteriori rischi di conflitti di interessi non previsti nella presente sezione, che si verifichino all'atto della singola emissione, dovranno essere inclusi in un supplemento al Prospetto di Base.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche degli strumenti finanziari oggetto del Programma.

Obbligazioni Zero Coupon

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon danno diritto al pagamento di interessi il cui importo, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive, è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione (inferiore al 100% del valore nominale).

Durante la vita delle Obbligazioni Zero Coupon non saranno corrisposte cedole di interessi.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Fisso, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le "**Cedole Fisse**"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e costante per tutta la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni Step up

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza. Durante la vita delle Obbligazioni Step up, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche predeterminate e crescenti (le "**Cedole Fisse crescenti**"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e crescente per tutta la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Variabile, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le "**Cedole Variabili**"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("**Valore di Riferimento**") del Parametro di Indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**" o "**Parametro di Riferimento**") alla data di rilevazione ("**Data di Rilevazione**"), che può essere maggiorato o diminuito di uno Spread (lo "**Spread**"), ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la "**% di Partecipazione**") indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un minimo, (il "**Tasso Minimo**") e/o massimo (il "**Tasso Massimo**") le cedole saranno calcolate applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo.

L'Emittente può prefissare il tasso della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione.

La periodicità delle cedole potrebbe non coincidere con la periodicità del Parametro di Indicizzazione; si veda, pertanto, il relativo fattore di rischio ("Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola").

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza. Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le "**Cedole**"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui importo verrà calcolato, rispettivamente, per un predeterminato periodo indicato nelle Condizioni Definitive sulla base di tassi di interesse fissi costanti ovvero fissi crescenti (i "**Tassi Fissi costanti**" o "**Tassi fissi crescenti**") mentre, per il restante periodo, l'importo delle cedole variabili (i "**Tassi Variabili**") verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("**Valore di Riferimento**") del Parametro di Indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**" o "**Parametro di Riferimento**") alla Data di Rilevazione, che può essere maggiorato o diminuito di uno Spread (lo "**Spread**"), ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la "**% di Partecipazione**"), ovvero a periodi invertiti, come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un minimo (il "**Tasso Minimo**") e/o di un massimo, (il "**Tasso Massimo**") le Cedole Variabili saranno calcolate applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo.

La periodicità delle cedole potrebbe non coincidere con la periodicità del Parametro di Indicizzazione; si veda, pertanto, il relativo fattore di rischio ("Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola").

Nel caso in cui il primo periodo cedolare fosse a tasso variabile, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà prefissare il tasso della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione.

Ciascuna emissione verrà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number) che sarà riportato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Con riguardo alla negoziazione delle Obbligazioni sul mercato secondario si precisa che il prezzo di negoziazione è definito secondo i criteri di cui alla "Policy per la formazione dei prezzi" e a quanto riportato nella "Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini", pro tempore vigenti, entrambi disponibili sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per ogni contestazione tra gli investitori e l'Emittente, unico Foro competente è quello nella cui giurisdizione si trova la sede legale dell'Emittente. Laddove l'investitore rivesta la qualità di "consumatore" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e

dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro competente é quello previsto dalle disposizioni di legge.

4.3 Forma dei Prestiti Obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni sono titoli al portatore aventi un taglio minimo sottoscrivibile che verrà di volta in volta specificato per ciascun Prestito nelle Condizioni definitive.

Detti strumenti finanziari saranno accentrati presso la Monte Titoli (P.zza degli Affari, 6 – 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 24 giugno 1998, n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto *di pari passo* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi alle Date di Pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza.

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.

4.7 Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa corrisponderanno posticipatamente agli investitori, per tutta la durata del Prestito, cedole periodiche pagabili con frequenza trimestrale, semestrale, annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento, il cui importo verrà calcolato secondo le modalità di seguito elencate.

Gli interessi saranno determinati applicando il calendario²⁴, la convenzione²⁵ e la base di calcolo²⁶ di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

²⁴ Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti *trans european automated real time gross settlement express transfer*, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

²⁵ La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo secondo il calendario prescelto, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data;

Qualora una Data di Pagamento degli interessi non coincida con un giorno lavorativo, si farà riferimento alla convenzione di calcolo, al calendario e alla base di calcolo indicati nelle Condizioni Definitive del singolo prestito.

A) Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione di cedole.

L'interesse è dato dalla differenza tra il Prezzo di Rimborso a scadenza e il Prezzo di Emissione e verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Rimborso delle obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale.

Il Prezzo di Emissione, sempre inferiore a quello di rimborso, verrà stabilito nelle Condizioni Definitive.

B) Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata:

$$VN * I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito, calcolato tenendo conto del calendario, della convenzione e della base per il calcolo indicati nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse, la frequenza e le Date di Pagamento delle cedole fisse saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

C) Obbligazioni Step Up

Le Obbligazioni Step Up emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse crescenti il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e crescente, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata:

$$VN * I$$

Dove:

(ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo secondo il calendario prescelto, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o del pagamento di una cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine *Adjusted* indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine *Unadjusted* indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata..

²⁶ Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti (i) "Actual/Actual-(ISDA)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 GIORNI); o (v) se "Actual/Actual - (ICMA)" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e crescente per tutta la durata del prestito, tenendo conto del calendario, della convenzione e della base per il calcolo indicati nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse, la frequenza e le Date di Pagamento delle cedole fisse crescenti saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

D) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("**Valore di Riferimento**") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread, ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la "**% di Partecipazione**").

Nelle Condizioni Definitive verrà specificato l'eventuale arrotondamento dell'importo delle cedole, secondo la formula di seguito riportata:

$$\text{VN} * \text{Parametro I}$$

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread, ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione, tenendo conto del calendario, della convenzione e della base per il calcolo indicati nelle Condizioni Definitive;

Parametro di Indicizzazione = indicato nelle Condizioni Definitive;

Valore di Riferimento = valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive;

Data di Rilevazione = data indicata nelle Condizioni Definitive.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia previsto un tasso minimo e/o tasso massimo le Obbligazioni corrisponderanno Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread, ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione. Ove detto valore sia inferiore al tasso minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al tasso massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo secondo la formula di seguito indicata:

a) $\text{VN} * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\% ; (\text{Parametro I})]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)

b) $\text{VN} * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\% ; \text{Min} (\text{Parametro I} ; \text{Tasso Massimo}\%)]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)

c) $\text{VN} * \text{Min} [(\text{Parametro I}) ; \text{Tasso Massimo}\%]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

Tasso Minimo% = Tasso Minimo indicato nelle Condizioni Definitive;

Tasso Massimo% = Tasso Massimo indicato nelle Condizioni Definitive;
Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione, tenendo conto del calendario, della convenzione e della base per il calcolo indicati nelle Condizioni Definitive;
Parametro di Indicizzazione = indicato nelle Condizioni Definitive;
Valore di Riferimento = valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive;
Data di Rilevazione = data indicata nelle Condizioni Definitive.

E) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori, per una parte della durata del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, Cedole Fisse, il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante o crescente, calcolato come percentuale del Valore Nominale secondo la formula di seguito riportata:

$$VN * I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;
I = Tasso di interesse nominale annuo predeterminato, costante o crescente corrisposto per il periodo, tenendo conto del calendario, della convenzione e della base per il calcolo indicati nelle Condizioni Definitive.

Nondimeno, le Obbligazioni corrisponderanno agli Investitori, per una parte della durata del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, Cedole Variabili periodiche, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("**Valore di Riferimento**") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la "**% di Partecipazione**")

Nelle Condizioni Definitive verrà specificato l'eventuale arrotondamento dell'importo delle cedole, secondo la formula di seguito riportata:

$$VN * \text{Parametro I}$$

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;
Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione, tenendo conto del calendario, della convenzione e della base per il calcolo indicati nelle Condizioni Definitive;
Parametro di Indicizzazione = indicato nelle Condizioni Definitive;
Valore di Riferimento = valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive;
Data di Rilevazione = data indicata nelle Condizioni Definitive.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia previsto un tasso minimo e/o tasso massimo, le Cedole Variabili periodiche saranno determinate applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione. Ove detto valore sia inferiore al tasso minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al tasso massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo, secondo la formula di seguito indicata:

- a) **VN * Max [Tasso Minimo% ; (Parametro I)]**
(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)
- b) **VN * Max [Tasso Minimo% ; Min (Parametro I ; Tasso Massimo%)]**
(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)
- c) **VN * Min [(Parametro I); Tasso Massimo%]**
(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

Tasso Minimo % = Tasso Minimo predeterminato dall'Emittente ed indicato nelle Condizioni Definitive;

Tasso Massimo % = Tasso Massimo predeterminato dall'Emittente ed indicato nelle Condizioni Definitive;

Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread ovvero moltiplicato per la % di Partecipazione, tenendo conto del calendario, della convenzione e della base per il calcolo indicati nelle Condizioni Definitive;

Parametro di Indicizzazione = indicato nelle Condizioni Definitive;

Valore di Riferimento = valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive;

Data di Rilevazione = data indicata nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi, e la data di scadenza ("**Data di Scadenza**"), intesa come la data al ricorrere della quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.

Al riguardo si precisa che la Data di Godimento coincide sempre con la Data di Emissione di ciascun Prestito Obbligazionario.

4.7.1 Attività Finanziarie Sottostanti

a) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo e Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo (con riferimento alle Cedole Variabili)

Le Obbligazioni con riferimento alle Cedole Variabili emesse nell'ambito della presente Nota Informativa presentano come Parametro di Indicizzazione un tasso di interesse variabile (il "**Tasso di Interesse**"), che verrà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Si riportano di seguito i possibili Parametri di Indicizzazione a cui potranno essere parametrizzate le cedole:

- **Tasso Euribor (Euro Inter Bank Offered Rate):** indica il tasso sui depositi interbancari in Euro a uno, tre, sei o dodici mesi, espresso in percentuale, rilevato come valore puntuale o media mensile; il valore del tasso Euribor è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.euribor.org;
- **Tasso Euro Swap/IRS:** indica il tasso annuale per le operazioni di Swap in Euro, con durata compresa fra due a trenta anni, espresso in percentuale; il valore del tasso Euro Swap/IRS è reperibile sui principali quotidiani finanziari;
- **Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea:** indica il tasso di interesse sulle Operazioni di Rifi naziamento Principali dell'Eurosistema e viene fissato dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea. Tale tasso è reperibile sul sito della BCE www.ecb.int e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario. Esso è inoltre reperibile sui più diffusi Information Provider come Bloomberg o Reuters. In fase di redazione delle Condizioni Definitive sarà espressamente indicata la fonte ove reperire il parametro BCE applicato. Il Tasso Ufficiale di Riferimento (T.R.E.) utilizzato come Parametro di indicizzazione sarà quello in vigore alla data di inizio godimento della nuova cedola.
- **Rendimento Titoli di Stato (Rendistato):** indica la media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana e aventi vita residua superiore a un anno, esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro; il valore del Rendistato è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.bancaditalia.it;
- **Rendimento Asta BOT:** indica il rendimento semplice lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a tre, sei o dodici mesi, così come rilevato durante l'asta effettuata nel mese solare precedente l'inizio del periodo di godimento della cedola, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive; il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.dt.tesoro.it o www.bancaditalia.it;

Le Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, che in ogni caso dovranno essere antecedenti l'inizio del periodo di godimento della cedola, e le relative modalità di rilevazione verranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione l'Emittente specificherà inoltre quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto. Tali valori sono rilevabili sia dai providers Reuters e Bloomberg, sia dai principali quotidiani economici nazionali.

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Variabile e dell'Obbligazione Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili), si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne comprometta l'esistenza, l'Agente per il Calcolo, in buona fede, effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile come segue:

- per *Tasso Euribor* (rilevato come valore puntuale o media mensile): Tasso Euro Libor, rilevato il 2° giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento della cedola;
- per *Tasso Euro Swap/IRS*: la media aritmetica delle quotazioni "mid market" del Parametro di Indicizzazione fornite da 5 banche di primaria importanza alle ore 11 a.m. ora di Francoforte della data di rilevazione, scartata la quotazione più alta e quella più bassa;
- per *Rendimento Titoli di Stato (Rendistato)*: la media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana e aventi vita residua superiore a un anno, esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area Euro, relativa alla più recente pubblicazione antecedente la data di rilevazione;
- per *Rendimento Asta BOT*: il rendimento lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 3/6/12 mesi in funzione del Parametro di Indicizzazione prescelto, relativo alla più recente asta BOT valida antecedente la data di rilevazione; il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.dt.tesoro.it o www.bancaditalia.it;
- qualora si dovessero verificare eventi di natura straordinaria o di turbativa come sopra definiti, per il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, l'Emittente agirà in buona fede per la determinazione delle cedole secondo la migliore prassi di mercato e senza pregiudicare gli interessi degli investitori.

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli, senza deduzione di spese.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo il calendario, la convenzione di calcolo ed la base di calcolo indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.9 Il rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale).

Il tasso interno di rendimento rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei futuri flussi di cassa al valore iniziale dell'investimento assumendo che tale titolo sia detenuto fino a scadenza, che non si verificano eventi di credito dell'Emittente e che i flussi cedolari siano reinvestiti al medesimo tasso.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il Programma di Emissione di cui alla presente Nota Informativa è incluso nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2014; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la Data di Emissione del relativo Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il ***Securities Act***) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (***United States*** e ***U.S. Person*** il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act).

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non possono essere offerte ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Inoltre le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) costituiscono redditi di Capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e sono sottoposti, ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%

Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive modifiche e integrazioni le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, vendita o trasferimento, ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%. Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze, nei quattro periodi di imposta successivi.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le obbligazioni potranno essere offerte, durante il periodo di sottoscrizione, alternativamente:

- senza essere subordinate ad alcuna condizione;
- ovvero alle condizioni e/o categorie riportate di seguito ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:
 - a) *"TUTTI": a tutti i potenziali investitori, cioè a tutta la clientela retail della Banca senza alcun particolare requisito;*
 - b) *"DENARO FRESCO": a tutti i potenziali investitori che, entro un periodo di tempo prestabilito, abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;*
 - c) *"NUOVA CLIENTELA": a tutti i potenziali investitori che, entro un periodo di tempo prestabilito, siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;*
 - d) *"SOCI": a tutti i potenziali investitori che, entro una determinata data, risultino iscritti al "Libro dei Soci" della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa e che siano titolari di un quantitativo minimo di azioni, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;*
 - e) *"CONVERSIONE DALL'AMMINISTRATO": a tutti i potenziali investitori che intendano realizzare la vendita o richiedere il rimborso di strumenti finanziari che, ad una determinata data, risultino già depositati a custodia ed amministrazione presso l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;*
 - f) *"CONVERSIONE DA PRONTI CONTRO TERMINE": a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, risultino intestatari di operazioni di "Pronti Contro Termine" in cui l'Emittente sia controparte passiva, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;*
 - g) *"CONVERSIONE DA PRODOTTI FINANZIARI COLLOCATI": a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, risultino intestatari di prodotti finanziari collocati e/o sottoscritti per il tramite dell'Emittente, secondo la tipologia e l'ammontare definiti nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;*
 - h) *"ALTRA SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite di volta in volta nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.*

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli in custodia e amministrazione presso l'Emittente.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'ammontare massimo dell'emissione espresso in euro (l'"**Ammontare Totale**") nonché il numero massimo di Obbligazioni calcolato sulla base del Valore Nominale.

Se previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente si riserva la facoltà di aumentare ovvero diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it.

5.1.3 Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

Se previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico ovvero prima della chiusura del Periodo di Offerta, tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it.

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

Se previsto nelle Condizioni Definitive, L'Emittente si riserva la facoltà, all'interno del Periodo di Offerta, di prolungare tale periodo dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla Consob.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e l'eventuale supplemento sono pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it.

5.1.4 Possibilità di revoca o ritiro dell'Offerta e/o riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e comunque prima della Data di Emissione e/o di Regolamento, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché, ove previsto nelle Condizioni Definitive, per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente da

pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente avrà facoltà di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno perciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Taglio Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Laddove durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate alla Data di Godimento saranno regolate, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario, alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile che potrà essere anche successiva alla chiusura del Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi giornalieri maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso contestualmente alla Consob.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cracantu.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni sono destinate a tutti gli investitori potenzialmente interessati, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1 della presente Nota Informativa.

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano ed in particolare sul territorio in cui opera la Banca.

5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori sottoscrizioni, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it.

Per ogni richiesta di sottoscrizione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni.

L'Emittente, in fase di collocamento, non effettuerà operazioni di negoziazione dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della Data di Regolamento delle Obbligazioni.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di offerta degli strumenti finanziari

(i) Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, 100% del valore Nominale di ciascuna obbligazione, ad eccezione delle obbligazioni zero coupon che saranno emesse sotto la pari, ad un prezzo inferiore al valore nominale. Il prezzo di emissione delle obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.

Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione eventualmente maggiorato delle commissioni/costi e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore.

(ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e la procedura per comunicarlo

Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi swap, coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell'Obbligazione. La curva dei tassi swap è maggiorata dello spread relativo al livello di merito creditizio dell'Emittente corrispondente alla curva dei rendimenti di settore e dell'informazione del mercato relativa ai rendimenti di titoli simili.

(iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

Eventuali commissioni di collocamento, costi e imposte potranno essere poste a carico del sottoscrittore così come specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Il Responsabile del Collocamento

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente e le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la Sede e le Filiali dell'Emittente. Le Obbligazioni non verranno collocate tramite Offerta "fuori Sede".

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avverranno a cura dell'Emittente aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (P.zza Affari n. 6 – 20123 Milano).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sussistono accordi con altri soggetti per l'attività di sottoscrizione e di collocamento delle Obbligazioni.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni

Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione ("**MTF**") denominato "Hi-Mtf" ("**Hi-Mtf**") e gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A., autorizzato dalla CONSOB con delibera n. 16320 del 29 gennaio 2008.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente, la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, assume l'onere di controparte impegnandosi al riacquisto delle obbligazioni. L'Emittente provvede alla negoziazione in conto proprio degli ordini con la clientela, senza tuttavia qualificarsi come Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente si impegna a garantire i massimi livelli di liquidità nel rispetto di quanto indicato nella "*Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini*", nella "*Policy per la formazione dei prezzi*" e nella "*Policy per la valutazione della liquidità degli strumenti finanziari*" (tali documenti e le relative eventuali modifiche intervenute durante il periodo di validità del prospetto sono disponibili presso la sede legale e tutte le dipendenze, nonché sul sito internet www.cracantu.it).

L'Emittente, in fase di riacquisto, determina il prezzo delle Obbligazioni utilizzando il seguente criterio:

modello di pricing che consente di calcolare il prezzo delle obbligazioni adottando la tecnica valutativa dello sconto finanziario, attraverso l'utilizzo di una curva di attualizzazione a tassi c.d. "risk free", con l'applicazione del medesimo spread ("frozen spread") esistente al momento dell'emissione, indicativo del merito di credito dell'Emittente. Per il tasso c.d. "risk free" e lo spread applicato alla tipologia di prestito obbligazionario si rinvia alla "Policy per la formazione dei prezzi" disponibile sul sito internet www.cracantu.it.

Il criterio utilizzato in sede di Mercato Secondario sarà coerente con il criterio utilizzato in sede di Mercato Primario. La tecnica utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione. Al prezzo così determinato sarà applicato uno spread di negoziazione denaro/lettera (cosiddetto *mark up*) in funzione delle condizioni di mercato di volta in volta presenti, con riferimento a titoli simili.

In fase di negoziazione non sono previste ulteriori commissioni di negoziazione a carico dell'obbligazionista.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Alla data della presente Nota Informativa, l'Emittente e le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione non è dotato di rating.

7.6 Soggetto garante e finalità della garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.

Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Per le Obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa di cui alla presente Nota Informativa è prevista la richiesta di ammissione alla garanzia prestata dal "Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (il "**Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**" o il "**Fondo**").

L'eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Natura della Garanzia

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane con lo scopo di tutelare i portatori di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate.

Il Fondo interviene, nel caso di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di pagamento dei ratei di interessi o del capitale (nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo) in capo alle Banche consorziate, attraverso:

- i) la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- j) il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in

cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Sono ammesse alla garanzia del Fondo tutte le Obbligazioni che prevedono il rimborso del capitale a scadenza e il pagamento di interessi calcolati in modo prestabilito e non modificabile nel corso della durata del prestito (titoli a tasso fisso) ovvero attraverso l'indicizzazione a parametri predefiniti del mercato monetario (titoli a tasso variabile).

Secondo l'art. 2 dello Statuto del Fondo, restano esclusi dalla garanzia i titoli obbligazionari subordinati ed in genere tutti quelli caratterizzati da elementi derivati o che attribuiscono al loro portatore la facoltà di richiedere una prestazione ulteriore e diversa dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale.

Il Fondo si riserva inoltre il diritto di non ammettere le Obbligazioni alla garanzia ove l'ammontare dei mezzi calcolati e comunicati alle banche sia superiore alla differenza tra il patrimonio di vigilanza e il requisito patrimoniale calcolato con riferimento al semestre precedente.

Applicazione della Garanzia

Ai fini dell'intervento le condizioni definitive del Prestito Obbligazionario devono contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Informazioni riguardanti il Garante

Il "Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" è un consorzio volontario costituito tra le Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane. Il Fondo ha sede in Roma, presso la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, in via Lucrezia Romana 41-47.

Il Fondo interviene nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza da parte dell'Emittente dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo stesso.

Costituzione e operatività

Il "Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo", costituito su base consortile volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali ed Artigiane, è nato a Roma il 22 luglio 2004 con lo scopo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle banche aderenti (rappresentando una novità assoluta all'interno del sistema bancario italiano) ed ha iniziato a svolgere la propria attività dal 1° gennaio 2005.

L'acquisto di "Obbligazioni Garantite", identificate dalla codifica ISIN, consente ai risparmiatori clienti delle Banche consorziate – senza alcun aggravio di costo – di ottenere la garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della Banca emittente.

È da sottolineare che l'adesione al Fondo è consentita solo alle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane inserite nel sistema associativo che fa capo a Federcasse.

Attività del Fondo

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima.

Per il periodo gennaio/giugno 2014 la dotazione collettiva massima del Fondo è pari a Euro 833.777.558,92.

Documenti accessibili al pubblico

Nel sito internet del Fondo www.fgo.bcc.it sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Nel predetto sito è inoltre presente la sezione "normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modificazioni deliberate dagli organi competenti.

8 MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

8.1 OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 264.945.856,40 al 31 dicembre 2013

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

"CRA CANTU' BCC ZERO COUPON"

[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]

Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento: **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE ed unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto Informativo relativo al Programma di Emissione "CRA CANTU' BCC Zero Coupon" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'informativa completa sul Programma di Emissione e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 18/07/2014, a seguito di approvazione comunicata con nota del 17/07/2014, protocollo n. 0059776/14 e delle altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, come di volta in volta modificate ed aggiornate, alle Condizioni Definitive, nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente alla relativa Nota di Sintesi ad esse allegata, sono state trasmesse a CONSOB in data [•].

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e tutte le dipendenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia, 11). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cracantu.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	"[•]"
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di Interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	Durante la vita delle Obbligazioni "[•]" non saranno corrisposte cedole di interessi. La Data di Godimento degli interessi è il [•]. La Data di Scadenza degli interessi è il [•].
Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni "[•]" saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione in data [•],
Rendimento effettivo	Le Obbligazioni "[•]" assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [•]% (calcolati in regime di capitalizzazione composta). Il rendimento effettivo delle Obbligazioni "[•]", al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni "[•]" è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data [•] a valere sulla Delibera del CdA dell'Emittente del 20/05/2014.
Data di emissione degli strumenti finanziari	La data di emissione dello strumento è [•].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	"Destinatari dell'Offerta" "[•]".
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale massimo dell'Emissione è [•], il numero delle Obbligazioni è [•].
Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	Le Obbligazioni "[•]" saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del periodo di offerta.
Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	Il numero minimo di Obbligazioni "[•]" che può essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, è [•]. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione corrispondente a [•].
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Il pagamento delle Obbligazioni "[•]" sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e " Data/e di Regolamento ") cioè il [•].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari a [•]% del Valore Nominale.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercato di quotazione	[•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	

Garanzie

[Le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro.]

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione "Cra Cantù Bcc – Zero Coupon [●]" oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [●] per un ammontare pari ad Euro [●].

[luogo], [data]

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[●]

8.2 OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 264.945.856,40 al 31 dicembre 2013

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

"CRA CANTU' BCC Tasso Fisso"

[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]

Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento: **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE ed unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto Informativo relativo al Programma di Emissione "Cra Cantù Bcc Tasso Fisso" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'informativa completa sul Programma di Emissione e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 18/07/2014, a seguito di approvazione comunicata con nota del 17/07/2014, protocollo n. 0059776/14 e delle altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, come di volta in volta modificate ed aggiornate, alle Condizioni Definitive, nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente alla relativa Nota di Sintesi ad esse allegata, sono state trasmesse a CONSOB in data [•].

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e tutte le dipendenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia, 11). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cracantu.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	"[•]"
ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Tasso di Interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	Tasso di interesse nominale fisso [•]. Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti date: <i>[inserire tutte le date di pagamento Cedole della singola Emissione]</i> . La Data di Godimento degli interessi è il [•]. La Data di Scadenza degli interessi è il [•].
Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni "[•]" saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione in data [•].
Rendimento effettivo	Le Obbligazioni "[•]" assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [•]% (calcolati in regime di capitalizzazione composta). Il rendimento effettivo delle Obbligazioni "[•]", al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale). Le Obbligazioni "[•]" corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata: $VN * I$ Dove: VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; I = Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito calcolato con riferimento al calendario [•], alla convenzione di calcolo [•] ed alla base di calcolo [•].
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni "[•]" è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data [•] a valere sulla Delibera del CdA dell'Emittente del 20/05/2014.
Data di emissione degli strumenti finanziari	La data di emissione dello strumento è [•].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	"Destinatari dell'Offerta" "[•]".
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale massimo dell'Emissione è [•], il numero delle Obbligazioni è [•].

Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	Le Obbligazioni "[•]" saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del periodo di offerta.
Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	Il numero minimo di Obbligazioni "[•]" che può essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, è [•]. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione corrispondente a [•].
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Il pagamento delle Obbligazioni "[•]" sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e " Data/e di Regolamento ") cioè il [•].
Prezzo di Emissione	[•]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercato di quotazione	[•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	[Le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro.]

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione "CRA CANTU' BCC TASSO FISSO [●]" oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [●] per un ammontare pari ad Euro [●].

[luogo], [data]

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[●]

8.3 OBBLIGAZIONI STEP UP

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 264.945.856,40 al 31 dicembre 2013

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

"CRA CANTU' BCC Step Up"

[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]

Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento: **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE ed unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto Informativo relativo al Programma di Emissione "CRA CANTU' BCC-Step Up" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'informativa completa sul Programma di Emissione e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 18/07/2014, a seguito di approvazione comunicata con nota del 17/07/2014, protocollo n. 0059776/14 e delle altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, come di volta in volta modificate ed aggiornate, alle Condizioni Definitive, nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente alla relativa Nota di Sintesi ad esse allegata, sono state trasmesse a CONSOB in data [•].

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e tutte le dipendenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia, 11). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cracantu.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	"[•]"
ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Tasso di Interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	Tasso di interesse crescente lordo annuo [•] [inserire il tasso crescente lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]. Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento Cedole della singola Emissione]. La Data di Godimento degli interessi è il [•]. La Data di Scadenza degli interessi è il [•].
Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni "[•]" saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione in data [•].
Rendimento effettivo	Le Obbligazioni "[•]" assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [•]% (calcolati in regime di capitalizzazione composta). Il rendimento effettivo delle Obbligazioni "[•]", al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale). Le Obbligazioni "[•]" corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse crescenti il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e crescente, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata: $VN * I$ Dove: VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; I = Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e crescente per tutta la durata del prestito calcolato con riferimento al calendario [•], alla convenzione di calcolo [•] ed alla base di calcolo [•].
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni "[•]" è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data [•] a valere sulla Delibera del CdA dell'Emittente del 20/05/2014.
Data di emissione degli strumenti finanziari	La data di emissione dello strumento è [•].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	"Destinatari dell'Offerta" "[•]".
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale massimo dell'Emissione è [•], il numero delle Obbligazioni è [•]

Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	Le Obbligazioni "[•]" saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del periodo di offerta.
Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	Il numero minimo di Obbligazioni "[•]" che può essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, è [•]. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione corrispondente a [•].
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Il pagamento delle Obbligazioni "[•]" sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e " Data/e di Regolamento ") cioè il [•].
Prezzo di Emissione	[•]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercato di quotazione	[•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	[Le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro.]

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione "CRA CANTU' BCC STEP UP [•]" oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•] per un ammontare pari ad Euro [•].

[luogo], [data]

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[•]

8.4 OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 264.945.856,40 al 31 dicembre 2013

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

"CRA CANTU' BCC Tasso Variabile [con eventuale Minimo e/o Massimo]"

[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]

Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento: **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE ed unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto Informativo relativo al Programma di Emissione "CRA Cantù BCC Tasso Variabile [con eventuale minimo e/o massimo]" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'informativa completa sul Programma di Emissione e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 18/07/2014, a seguito di approvazione comunicata con nota del 17/07/2014, protocollo n. 0059776/14 e delle altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, come di volta in volta modificate ed aggiornate, alle Condizioni Definitive, nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente alla relativa Nota di Sintesi ad esse allegata, sono state trasmesse a CONSOB in data [●].

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e tutte le dipendenze della Cassa

Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia, 11). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cracantu.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	"[•]"
ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Tasso di Interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	<p>Tasso di Interesse nominale [•]. [Tasso Minimo], [Tasso Massimo], [Spread/% di Partecipazione al parametro di indicizzazione] Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti date: <i>[inserire tutte le date di pagamento Cedole della singola Emissione]</i>. La Data di Godimento degli interessi è il [•]. La Data di Scadenza degli interessi è il [•]. Il Parametro di Indicizzazione è [•] arrotondato al [•] In caso di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione per eventi di turbativa verrà utilizzato [•] I Parametri di Indicizzazione sono reperibili nei seguenti siti web: [•]</p>
Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni "[•]" saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione in data [•].
Rendimento effettivo	<p>Le Obbligazioni "[•]" assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [•]% (calcolati in regime di capitalizzazione composta). Il rendimento effettivo delle Obbligazioni "[•]", al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale). Le Obbligazioni "[•]" corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("Valore di Riferimento") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, "[eventualmente maggiorato/diminuito di uno Spread]", ovvero "[moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (<i>% di partecipazione al Parametro di Indicizzazione</i>)]" - "[tenendo conto dell'eventuale presenza di un Minimo/Massimo]" secondo le formule di seguito riportate:</p> <p style="text-align: center;"><i>VN * Parametro I</i> <i>(Formula Cedole Tasso Variabile)</i></p> <p>Ovvero</p> <p style="text-align: center;"><i>VN * Max [Tasso Minimo% ; (Parametro I)]</i> <i>(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)</i></p> <p>Ovvero</p> <p style="text-align: center;"><i>VN * Max [Tasso Minimo% ; Min (Parametro I ; Tasso</i></p>

	<p style="text-align: center;">Massimo%)] <i>(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)</i></p> <p>Ovvero</p> <p style="text-align: center;">$VN * Min [(Parametro I); Tasso Massimo\%]$ <i>(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)</i></p> <p>Dove</p> <p>VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; Tasso Minimo% = Tasso Minimo ; Tasso Massimo% = Tasso Massimo; Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione [maggiorato o diminuito di uno Spread pari a [•], ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (% di Partecipazione al Parametro di Indicizzazione) pari a [•]] calcolato con riferimento al calendario [•], alla convenzione di calcolo [•] ed alla base di calcolo [•].</p>
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni "[•]" è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data [•] a valere sulla Delibera del CdA dell'Emittente del 20/05/2014.
Data di emissione degli strumenti finanziari	La data di emissione dello strumento è [•].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	"Destinatari dell'Offerta" "[•]".
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale massimo dell'Emissione è [•], il numero delle Obbligazioni è [•]
Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	Le Obbligazioni "[•]" saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del periodo di offerta.
Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	Il numero minimo di Obbligazioni "[•]" che può essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, è [•]. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione corrispondente a [•].
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Il pagamento delle Obbligazioni "[•]" sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "Data/e di Regolamento") cioè il [•].
Prezzo di Emissione	[•]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercato di quotazione	[•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	[Le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro.]

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni "CRA Cantù BCC Tasso Variabile [•]" oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•] per un ammontare pari ad Euro [•].

[luogo], [data]

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[•]

8.5 OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 264.945.856,40 al 31 dicembre 2013

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

"CRA CANTU' BCC Tasso Misto [con eventuale Minimo e/o Massimo]"

[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]

Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento: **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE ed unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto Informativo relativo al Programma di Emissione "CRA Cantù BCC Tasso Misto con eventuale Minimo e/o Massimo" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'informativa completa sul Programma di Emissione e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 18/07/2014, a seguito di approvazione comunicata con nota del 17/07/2014, protocollo n. 0059776/14 e delle altre informazioni/documentazioni altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, come di volta in volta modificate ed aggiornate, alle Condizioni Definitive, nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente alla relativa Nota di Sintesi ad esse allegata, sono state trasmesse a CONSOB in data [•].

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e tutte le dipendenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia, 11). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cracantu.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	"[•]"
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di Interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	<p>Tasso di Interesse nominale fisso costante/crescente [•] <i>[inserire il tasso fisso costante/crescente lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento].</i></p> <p>Tasso di Interesse nominale variabile [•]. [Tasso Minimo], [Tasso Massimo], [Spread/% di partecipazione al Parametro di Indicizzazione]</p> <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti date: <i>[inserire tutte le date di pagamento Cedole della singola Emissione].</i></p> <p>La Data di Godimento degli interessi è il [•]. La Data di Scadenza degli interessi è il [•]. Il Parametro di Indicizzazione è [•] arrotondato al [•] In caso di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione per eventi di turbativa verrà utilizzato [•] I Parametri di Indicizzazione sono reperibili nei seguenti siti web: [•]</p>
Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni "[•]" saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione in data [•].
Rendimento effettivo	<p>Le Obbligazioni "[•]" assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [•]% (calcolati in regime di capitalizzazione composta).</p> <p>Il rendimento effettivo delle Obbligazioni "[•]", al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale).</p> <p>Le Obbligazioni "[•]" corrisponderanno agli investitori, per una parte della durata del Prestito, Cedole Fisse costanti o crescenti, il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante/crescente, calcolato come percentuale del Valore Nominale secondo la formula di seguito riportata:</p> $VN * I$ <p>Nondimeno, le Obbligazioni "[•]" corrisponderanno agli Investitori, per una parte della durata del Prestito, Cedole Variabili periodiche, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("Valore di Riferimento") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione "[eventualmente migliorato/diminuito di uno Spread]", ovvero "[moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (% di partecipazione al Parametro di Indicizzazione)]" - "[tenendo conto dell'eventuale presenza di un Minimo/Massimo]"</p>

	<p>secondo le formule di seguito riportate:</p> <p style="text-align: center;">VN * Parametro I (Formula Cedole Tasso Variabile)</p> <p>[Ovvero</p> <p style="text-align: center;">VN * Max [Tasso Minimo ; (Parametro I)] (Formula Cedole Tasso Variabile con Minimo)</p> <p>ovvero</p> <p style="text-align: center;">VN * Max [Tasso Minimo;Min (Parametro I;Tasso Massimo%)] (Formula Cedole Tasso Variabile con Minimo e Massimo)</p> <p>ovvero</p> <p style="text-align: center;">VN * Min [(Parametro I ; Tasso Massimo %)] (Formula Cedole Tasso Variabile con Massimo)</p> <p>Dove</p> <p>VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; Tasso Minimo % = Tasso Minimo ; Tasso Massimo %= Tasso Massimo ; Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione [maggiorato o diminuito di uno Spread pari a [•]%ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (% di Partecipazione al Parametro di Indicizzazione)] pari a [•]% calcolato con riferimento al calendario [•], alla convenzione di calcolo [•] ed alla base di calcolo [•].</p>
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni "[•]" è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data [•] a valere sulla Delibera del CdA dell'Emittente del 20/05/2014.
Data di emissione degli strumenti finanziari	La data di emissione dello strumento è [•].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	"Destinatari dell'Offerta" "[•]".
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale massimo dell'Emissione è [•], il numero delle Obbligazioni è [•]
Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	Le Obbligazioni "[•]" saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del periodo di offerta.
Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	Il numero minimo di Obbligazioni "[•]" che può essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, è [•]. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione corrispondente a [•].
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Il pagamento delle Obbligazioni "[•]" sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e " Data/e di Regolamento ") cioè il [•].
Prezzo di Emissione	[•]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	

Mercato di quotazione	[•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	[Le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro.]

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni "CRA Cantù BCC Tasso Misto [•]" oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•] per un ammontare pari ad Euro [•].

[luogo], [data]

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[•]